

L'AUTIERE

ARMA TRASPORTI E MATERIALI

PERIODICO TRIMESTRALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE AUTIERI D'ITALIA

ANNO 2010 - N. 1 (I Trimestre)

Gli Autieri a CECINA per condividere lo stesso Spirito di Corpo

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1 comma 2 - DCB - ROMA



CECINA
BASE LOGISTICA VILLA GINORI



XXV RADUNO NAZIONALE

I messaggi augurali





In questo numero



- 1 XXV Raduno Nazionale ANAI: il saluto del Presidente Nazionale ai Radunisti
- 2 Il Comitato d'Onore
- 3 I messaggi augurali
- 6 213° anniversario della nascita del primo Tricolore: il 6° RETRA partecipa alla celebrazione a Reggio Emilia
- 6 Cambio del Comandante al Reggimento di Supporto dell'NRDC-ITA
- 7 Esercitazione "Eagle Blade" 2009
- 8 Lo stemma del 10° Battaglione Trasporti "Salaria"
- 9 I sessant'anni dalle Scuole della Motorizzazione alla Scuola Trasporti e Materiali (...e poi?)
- 10 Ricordato a Presezzo il 25° anniversario della tragica morte del Magg. Salvatore Fortunato
- 11 Incontro di Ufficiali e Sottufficiali del disciolto Btg. L. "Trieste"
- 12 Un Autiere in Nazionale
- 13 XXV Raduno Nazionale: escursioni intorno a Cecina
- 14 L'Arma TRAMAT dalle origini alla Prima guerra mondiale
- 16 Le nostre rubriche
- 18 Giovanni Battista Tonini: un martire irredentista dimenticato
- 19 Ricordi della campagna di Russia
- 26 Vita dell'Associazione
- 36 I nostri Lutti

Hanno collaborato: Stefano Adornato, Loreto Barile, Vittorio Battiston, Giovanni Cucuzzella, Mario Grietti, Maurizio Madonnini, Gianni Maini, Cosimo Enrico Marseglia, Franco Panozzo, Asmodeo Rennes, Giuseppe Vismara

**Per i partecipanti al
XXV Raduno Nazionale
degli AUTIERI d'ITALIA
• Cecina - 15/18 aprile 2010 •**



I Radunisti ed i cittadini di Cecina saranno graditi ospiti alla esercitazione serale di sopravvivenza a cura delle Sezioni ANAI, con preparazione e distribuzione di pasti caldi, che si svolgerà venerdì 16 aprile 2010 in Largo Cairoli (Marina di Cecina) dalle ore 21.00

L'AUTIERE

periodico trimestrale
dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia
Anno LV dalla fondazione
Anno 2010 n° 1 (I trimestre)

Direttore responsabile:
Magg. Gen. (r) Dott. Raffaele Zamparelli
Vice Direttore:
Col. (r) Dott. Loreto Barile

Redazione e coordinamento tecnico:
Dott.^{ssa} Daniela Pigliapoco

Direzione, Redazione, Amministrazione
A.N.A.I. - Via Sforza, 4 - 00184 Roma
Tel. 06/4884523 - 06/4741638
Fax 06/4884523

**E-mail: segreteria@anai.it
segreteria@autieri.it**

"L'AUTIERE" viene inviato gratuitamente ai 10.000 Soci, a tutte le Associazioni d'Arma nonché ai Ministeri ed Enti Pubblici previsti dalle disposizioni vigenti.

Quote sociali 2010

Soci ordinari Euro 20
Soci sostenitori....da Euro 40

C.C.P. 400-25-009
intestato ad A.N.A.I. -
Presidenza Nazionale - Roma

La collaborazione al periodico della Associazione è aperta a tutti. Chiunque può inviare alla redazione articoli e/o notizie che interessano la vita associativa. Gli scritti, esenti da vincoli editoriali, debbono trattare temi pertinenti, anche di carattere tecnico o scientifico. La redazione si riserva il diritto di sintetizzare gli scritti in relazione allo spazio disponibile. Gli articoli investono la diretta responsabilità degli autori, dei quali rispecchiano le idee personali. Gli elaborati non pubblicati non verranno restituiti.

Aut. Trib. n. 13266 del 14/6/1985
Sped. in abb. post. D. L. 353/2003
(conv. in legge 27/02/04 n.46) art. 1
comma 2 - DCB - Roma

Iscrizione Registro Nazionale della
Stampa - n. 3191 - vol. 32
foglio 721 in data 9/5/1991

Iscritto al Registro
degli Operatori di Comunicazione
(R.O.C.) al n. 1566

Finito di stampare nel mese di marzo
presso la Esidesign S.r.l.
Via Frascati, 30 - Roma

Associazione Nazionale Autieri d'Italia
Via Sforza, 4 - 00184 Roma
Cod. Fisc. n. 02304970581

Presidente Nazionale:
Ten. Gen. Dott. Vincenzo De Luca

Vice Presidente Nazionale:
Magg. Gen. Giovanni Cucuzzella
Col. (r) Dott. Loreto Barile
Segretario Generale:
Brig. Gen. Roberto Boschi
Tesoriere Nazionale:
Ten. Col. (aus) Luigi Accettura



IL SALUTO DEL PRESIDENTE NAZIONALE A.N.A.I. AI RADUNISTI



Siamo finalmente giunti al XXV Raduno Nazionale degli Autieri d'Italia nella bella località toscana di Cecina, dopo circa un anno di intensa preparazione.

Dico subito che abbiamo cercato di rinnovare la sequenza di eventi che avranno luogo nei tre giorni di intensa attività, tra i quali si evidenziano l'esercitazione di protezione civile, il concerto di bande musicali, civili e militari, gli incontri serali ed il convegno organizzativo, fino alla giornata conclusiva di domenica 18 aprile, con la presenza di circa duemila Autieri, 60 mezzi d'epoca e la partecipazione della cittadinanza locale e dei Comuni vicini.

Una grande manifestazione, quindi, caratterizzata dal tema che ho voluto assegnare a questo Raduno: **lo spirito di corpo**. Devo dire che l'aver ricordato tale valore ha suscitato in molti una nuova emozione, specie nei più giovani, anche in servizio, che hanno sicuramente bisogno di sentire vivificato lo spirito di corpo degli Autieri.

Cosa contraddistingue lo spirito di corpo degli Autieri? L'amore per la Patria, per la Bandiera, per i simboli del nostro Corpo, la conoscenza delle nostre tradizioni, fatte di servizio agli altri con senso del dovere, tenacia e perseveranza; e poi la solidarietà, la fraternità, l'amicizia ed il rispetto reciproco, *sempre e dovunque*.

Questi valori devono essere tramandati dai più anziani ai giovani con l'entusiasmo mai sopito e mai scalfito da recriminazioni ed amarezze, nel loro significato più elevato e pulito.

È questo il senso del mio saluto agli Autieri d'Italia in occasione del Raduno Nazionale.

Ricordiamo, Autieri, le nostre tradizioni che sono le radici di quella robusta pianta che, alimentata dal lavoro e dal sacrificio dei soldati del Corpo del Treno, del Corpo Automobilistico e dell'attuale Arma dei Trasporti e Materiali, ha sostenuto nel 150 anni di storia gloriosa dell'Esercito Italiano post-unitario le altre forze combattenti, *sempre e dovunque!*

Ricordiamo, Autieri, i nostri Caduti che con il loro sangue hanno dato un contributo indelebile alla dignità della Patria, lì dove sono stati chiamati ad operare, *sempre e dovunque!*

Ricordiamo, Autieri, il nostro glorioso passato affinché sia di monito e di esempio per i giovani ad andare avanti sulla via del dovere, *sempre e dovunque!*

**Questo è lo spirito di corpo degli Autieri.
Grazie Autieri!**

FERVENT ROTAE, FERVENT ANIMI!

Ten. Gen. Vincenzo De Luca

XXV Raduno Nazionale ANAI

COMITATO D'ONORE

On. Avv. Ignazio La Russa
Ministro della Difesa

On. Dott. Claudio Martini
Presidente Giunta Regione Toscana

Generale Vincenzo Camporini
Capo di Stato Maggiore della Difesa

Gen. C. A. Giuseppe Valotto
Capo di Stato Maggiore dell'Esercito

Gen. C. A. Rocco Panunzi
Comandante Logistico dell'Esercito

Gen. C. A. Armando Novelli
Comandante Forze Operative Terrestri

Gen. C. A. Domenico Rossi
Comandante Regione Militare Centro

Gen. C. A. Giuseppe Maggi
*Comandante Scuola di Applicazione e
Istituto di Studi Militari dell'Esercito*

Dott. Domenico Mannino
Prefetto di Livorno

Dott. Giorgio Kutufà
Presidente della Provincia di Livorno

Sig. Stefano Benedetti
Sindaco di Cecina

Ten. Gen. Mario Righele
*Vice Comandante Logistico e
Capo Dipartimento TRAMAT*

Mons. Vincenzo Pelvi
Ordinario Militare per l'Italia

Gen. D. Marco Bertolini
Comandante Militare Esercito "Toscana"

Mons. Alberto Silvani
Vescovo della Diocesi di Volterra

Brig. Gen. Italo Tria
*Ispettore Arma Trasporti e Materiali e
Comandante la Scuola TRAMAT*

Gen. B. Riccardo Amato
Comandante Carabinieri Regione Toscana

Col. Saverio Nuzzi
Comandante Provinciale Carabinieri Livorno

Dott. Nicola Zito
Questore di Livorno

PROGRAMMA

GIOVEDÌ 15 APRILE 2010

- Arrivo dei primi gruppi di radunisti, con visita alla città ed ai musei.

VENERDÌ 16 APRILE 2010

Mattina:

- Schieramento dei mezzi e dei materiali delle Sezioni ANAI che operano nella Protezione Civile;
- Schieramento dei veicoli d'epoca e di interesse storico.

Pomeriggio:

- **ore 15.00:** apertura della mostra fotografica-storica e di modellismo nella Base Logistica di Via Ginori, 100;
- **ore 16.00:** • cerimonia dell'Alzabandiera nella Base Logistica;
• esercitazione nazionale di Protezione Civile in zona Cecinella;
- **ore 21.00:** esercitazione serale di sopravvivenza a cura delle Sezioni ANAI con preparazione e distribuzione pasti caldi in Largo Cairoli;
- **ore 21.30:** intrattenimento con musica e ballo nell'area di Largo Cairoli.

SABATO 17 APRILE 2010

Mattina:

- Visite culturali per i gruppi di radunisti ai centri storici e vicini;

Pomeriggio:

- **ore 15.00:** Convegno sulle prospettive future dell'ANAI e dell'Arma dei Trasporti e Materiali;
- **ore 17.30:** Santa Messa nella chiesa di S. Andrea;
- **ore 18.15:** concerto bandistico in Piazza S. Andrea;
- **ore 21.00:** incontro serale con spettacolo e musica e consegna di riconoscimenti nell'area Parco della Cecinella.

DOMENICA 18 APRILE 2010

- **ore 9.00:** deposizione di una corona al Monumento ai Caduti di Cecina;
- **ore 9.30-10.00:** ammassamento dei radunisti, schieramento del reparto in armi, della Bandiera di Guerra dell'Arma TRAMAT, dei Gonfaloni e delle Sezioni ANAI in Piazza S. Andrea;
- **ore 10.00:** inizio della cerimonia, arrivo della massima autorità ed allocuzioni;
- **ore 11.00:** sfilamento della Bandiera di Guerra, del reparto militare, delle Sezioni ANAI, dei veicoli d'epoca e della Protezione Civile su Viale della Vittoria;
- **ore 12.00:** onori finali in Largo Cairoli;
- **ore 13.00:** pranzo sociale presso la Base Logistica e nei vari alberghi.

I MESSAGGI AUGURALI

MESSAGGIO DEL MINISTRO DELLA DIFESA

Autieri d'Italia,

in occasione del XXV Raduno Nazionale, mi è grato rivolgere a tutti voi, Autieri in servizio ed in congedo, a nome del Governo, delle Forze Armate e mio personale, il più cordiale saluto.

Desidero, inoltre, esprimervi il mio sincero apprezzamento per la vostra attività che vede in questa manifestazione la perfetta sintesi dell'amor di Patria e dell'impegno civile che vi contraddistinguono.

Saluto e ringrazio anche la città che vi ospita per quest'evento, il suo Sindaco, l'Amministrazione comunale, le autorità e tutti i cittadini di Cecina che si stringeranno intorno al Tricolore e al vostro Medagliere.

Questo raduno enfatizza il grande orgoglio, da voi sempre testimoniato, di appartenere a un glorioso Sodalizio. Lo stesso orgoglio che nel lontano 1921 spinse tutti gli Autieri ad unirsi in quella che all'epoca prese il nome di Associazione Nazionale Automobilisti in congedo: un primo passo verso la nascita, avvenuta nel successivo 1952, dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia, come oggi tutti noi la conosciamo.

Un lungo cammino, quello compiuto fino a questo momento, sempre sostenuto dall'impegno di mantenere vive le glorie e le tradizioni del Corpo Automobilistico dell'Esercito.

In quest'occasione, mi unisco a voi, osservando uno dei compiti che la vostra Associazione si è data al momento della sua nascita: onorare il ricordo degli Autieri caduti nell'adempimento del loro dovere.

La storia ci insegna che l'apporto del Corpo Automobilistico è stato decisivo in tante occasioni, in Patria ed all'estero, in guerra ed in pace.

Penso, in particolare, alla famosa "battaglia degli Altipiani" durante la prima guerra mondiale: l'impegno in massa degli autocarri consentì al Comando italiano di bloccare l'offensiva nemica.



Ma la storia è anche la base che ci consente di guardare avanti. L'Autiere di oggi, pur mantenendo gli stessi compiti di ieri, ha un campo d'azione più ampio.

Gli uomini e le donne dell'Arma dei Trasporti e Materiali sono protagonisti di un'attività altamente professionale, assolta con prontezza ed efficienza sia in territorio nazionale, sia nei vari teatri di svolgimento delle missioni internazionali.

Ecco perché gli italiani vi danno prova, sempre, di ammirazione e gratitudine.

Il mio vivo apprezzamento giunga al Presidente dell'Associazione, Tenente Generale Vincenzo De Luca, e a tutti i suoi collaboratori per l'impegno profuso nel mantenere sempre unita la grande famiglia degli Autieri, con l'obiettivo di diffondere i valori più veri e più alti delle Forze Armate soprattutto tra i giovani, ai quali andrà il testimone e con i quali proseguirà questo lungo percorso, sempre nel solco della tradizione.

On. Ignazio LA RUSSA

MESSAGGIO DEL CAPO DI STATO MAGGIORE DELLA DIFESA

In occasione del XXV Raduno dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia, giunga a tutti i partecipanti al raduno ed agli appartenenti alla gloriosa Arma Trasporti e Materiali, in congedo ed in servizio, il più partecipe e caloroso saluto delle Forze Armate e mio personale.

Tutti gli uomini e le donne della Difesa si stringono idealmente agli Autieri che si incontrano oggi, nell'ospitale città di Cecina, per celebrare, con legittimo orgoglio, una storia gloriosa ispirata ai più alti valori e alle più nobili tradizioni dell'Istituzione Militare. Una storia, intimamente connaturata con quella delle Forze Armate e patrimonio della Nazione che, sin dal 1902, attraverso i duri cimenti dei due conflitti mondiali, giunge ai giorni nostri ricca di straordinarie testimonianze di valore e coraggio ma anche di professionalità, dedizione, senso del dovere ed eccezionale amor di Patria. Valori d'inestimabile caratura che trovano concreto riscontro nelle alte e numerosissime ricompense concesse alle Bandiere dell'Arma, ai suoi reggimenti e ai suoi singoli componenti.

Da questo prezioso retaggio, di cui l'Associazione è testimone e custode, traggono costante alimento e stimolo gli Autieri che oggi danno vita alle molteplici attività di cui le unità dei Trasporti e Materiali sono protagoniste. Uomini e donne che, fedeli al motto dell'Arma – *Fervent rotae, fervent animi* – fanno di questa una componente moderna e dinamica dell'Esercito, vitale ed appassionato elemento della sua evoluzione e della sua operatività. Il Sodalizio, che costituisce vivo collegamento con le fulgide e gloriose tradizioni, trasmette alle nuove generazioni gli assoluti va-



lori di cui è custode e svolge una assidua e vitale opera di sostegno morale per il personale alle armi. Dall'esempio di chi ci ha preceduto tutti noi traiamo rinnovata forza e sprone per essere degni protagonisti, attivi ed apprezzati, nelle molteplici, complesse ed impegnative attività che ci vedono operare quotidianamente in tante aree del mondo a sostegno della sicurezza e della stabilità internazionale.

In queste aree gli Autieri continuano ad essere protagonisti attivi ed apprezzati per professionalità ed entusiasmo, operando fianco a fianco agli altri militari italiani ed alleati e fornendo un'ulteriore, convincente testimonianza di spirito di servizio e profondo senso di appartenenza. Questi ideali, che si tramandano di

generazione in generazione, sono gelosamente custoditi dall'Associazione Nazionale, testimone verso le nuove leve della motivazione e delle virtù che animano gli Autieri d'Italia.

All'Associazione Nazionale desidero quindi esprimere il mio vivissimo ringraziamento per la preziosissima ed insostituibile opera di collegamento che, condotta con esemplare spirito di corpo e convinta partecipazione, contribuisce a rafforzare e consolidare un sempre più condiviso legame fra le Forze Armate ed il Paese. Ad ogni Autiere d'Italia, in servizio ed in congedo, ed alle loro famiglie, giunga il riconoscente e sincero apprezzamento di tutte le Forze Armate e mio personale, unitamente ai più fervidi voti augurali di sempre maggiori e sicure affermazioni e fortune perché, oggi come ieri, *"... il tuo cuore è nel motore"*.

Generale Vincenzo CAMPORINI

MESSAGGIO DEL CAPO DI STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO

In occasione del Vostro XXV Raduno Nazionale, sono particolarmente lieto di rivolgerVi il saluto di tutto l'Esercito Italiano, a Voi idealmente vicino in questa importante circostanza, e quello mio personale.

Questa giornata di festa rappresenta per tutti Voi l'occasione per rinnovare i gloriosi ricordi del passato e coniugarli con le avvincenti e impegnative esperienze del presente.

Gli Autieri d'Italia, le cui origini risalgono alla costituzione del primo nucleo di militari addetti alla condotta delle automobili a benzina, avvenuta nel lontano 1902, hanno interpretato al meglio tutte le trasformazioni imposte sia dal progresso tecnologico sia dai mutati scenari operativi.

Animati dai più nobili ideali hanno partecipato con estremo valore e sacrificio a tutti i fatti d'arme, contribuendo a scrivere le più belle pagine della gloriosa storia del Paese e, oggi, con la consueta dedizione e professionalità, partecipano, da protagonisti, a tutte le operazioni nelle quali è impegnata la Forza Armata.

In particolare, il quotidiano e generosissimo impegno degli uomini e delle donne dell'Arma dei Trasporti e Materiali assicura



a tutta la Forza Armata il necessario supporto logistico, che costituisce un imprescindibile fattore di successo per il pieno conseguimento di tutti gli obiettivi assegnati e concorre in modo significativo a mantenere alta l'immagine dell'Esercito in ambito nazionale e internazionale.

I brillanti successi conseguiti sul campo e gli unanimi apprezzamenti ricevuti rappresentano la concreta dimostrazione dell'elevata professionalità e dell'ottimo livello di preparazione del personale dell'Arma, sulle quali l'Esercito fa sicuro affidamento anche per la sua futura evoluzione.

In questa occasione desidero rivolgere un particolare ringraziamento all'Associazione Nazionale Autieri d'Italia, che con la sua costante opera, assicura quel prezioso legame tra gli Autieri in armi e quelli in congedo, testimoniando e trasmettendo agli Autieri di oggi i valori che hanno contraddistinto e guidato le precedenti generazioni.

Viva gli Autieri! Viva l'Esercito Italiano! Viva l'Italia!

Generale C.A. Giuseppe VALOTTO

MESSAGGIO DEL COMANDANTE LOGISTICO DELL'ESERCITO

In occasione del XXV Raduno Nazionale dell'ANAI rivolgo con autentico piacere a tutti gli Autieri d'Italia il mio caloroso saluto e quello di tutto il personale del Comando Logistico dell'Esercito.

Su di voi, Autieri di ieri e oggi, è ricaduto e ricade tuttora l'onere principale del supporto logistico alla Forza Armata, che avete assolto negli anni con silenziosa dedizione e grande efficacia. Una capacità che viene accresciuta ogni anno, nonostante il rapido mutamento degli scenari e la sempre crescente riduzione delle risorse. L'impegno dell'Arma dei Trasporti e Materiali non è mai venuto meno e ha permesso all'Esercito Italiano di essere sempre al passo con l'evoluzione organizzativa e tecnologica delle Forze Armate. Gli Autieri di oggi, come quelli di ieri, si sono affermati quale fulcro per il sostegno alla Forza Armata, assicurando con sempre più continuità ed automatismo a tutte le unità, in patria e all'estero, tutto ciò di cui necessitano nel momento giusto ed in maniera capillare. Sono sotto gli occhi di tutti i risultati raggiunti dall'Arma logistica nel supporto



di operazioni e missioni sempre più complesse e nella gestione di sofisticati sistemi d'arma, ottenuti coniugando tecnologie dell'informazione e modelli organizzativi innovativi ed adottando soluzioni orientate sempre all'efficienza e all'economia delle risorse impiegate. Risultati poco visibili, perché dati per scontati, ma che rappresentano la derivata di impegno, dedizione e professionalità e soprattutto una linfa vitale che se interrotta provocherebbe disfunzioni e paralisi gravissime all'intera organizzazione. La logistica è VITA: e tutto questo è il frutto dello sforzo profuso da sempre dagli Autieri a supporto e sostegno dell'Esercito e sempre di più esteso anche alle altre Forze Armate Italiane. Desidero infine rivolgere un sentito ringraziamento all'Associazione Nazionale Autieri d'Italia e al Suo bravissimo Presidente per la pregiata azione di preservare e tramandare i migliori valori e le preziose tradizioni dell'Arma Trasporti e Materiali dai Soldati di ieri a quelli di oggi.

Gen. C.A. Rocco PANUNZI

MESSAGGIO DEL CAPO DIPARTIMENTO TRAMAT E VICE COMANDANTE LOGISTICO

Vi saluto, Autieri, con profondi sentimenti di amicizia, di cameratismo e di appartenenza a Valori condivisi. Sono orgoglioso di militare, idealmente con Voi, sotto le Bandiere di guerra e gli Stendardi delle Unità dell'Arma TRAMAT.



Ricordiamo oggi, nella ridente città di Cecina, i nostri eroi: quelli di tempi lontani e quelli caduti nelle recenti operazioni, con i quali abbiamo condiviso il servizio quotidiano e la cui perdita costituisce ancora un vuoto incolmabile. Confermo la riconoscenza della compagnia TRAMAT in uniforme e di tutto l'Esercito agli Autieri che sono andati avanti ed a Voi per averci insegnato con l'esempio a dare senza chiedere, a promuovere l'efficienza operativa dei reparti e consentirne l'affermazione senza pretendere la paternità. Siete i modelli autentici del nostro operare quotidiano, Voi che in silenzio (seppur consapevoli di non esprimere un ruolo ancillare) avete rappresentato il fattore di successo per l'affermazione della F.A. così come ora è, riconosciuta ed apprezzata nel contesto interno ed internazionale.

La Vostra storia mi consolida nella convinzione che talune scelte organizzative correnti frenano l'Arma TRAMAT nel servire al meglio l'Esercito e sono in controtendenza rispetto alle competenze che Vi consentirono i successi unanimemente riconosciuti.

La Vostra presenza mi stimola quindi a non desistere dal proporre soluzioni ordinarie, iter formativi e ruoli più confacenti al

conseguimento di analoghi successi; il tutto mentre faccio mio il Vostro modello di generosità senza riserve e di disinteressato amore per l'Esercito. È con questi sentimenti e con la fierezza di essere al fianco degli Autieri veterani che noi uomini, donne e personale civile dell'Arma TRAMAT intendiamo onorare le comuni fiamme nero-azzurre e preservarne i Valori.

Viva l'Arma dei Trasporti e Materiali!

Viva l'Esercito Italiano!

Ten. Gen. Mario RIGHELE

MESSAGGIO DEL SINDACO DI CECINA



A nome dell'Amministrazione e della comunità di Cecina desidero manifestare tutta la nostra gratitudine per aver scelto questa città quale sede per celebrare il XXV Raduno Nazionale dell'Associazione Autieri d'Italia.

Un sodalizio, il vostro, dalla storia gloriosa come attestano i numerosi riconoscimenti ottenuti a prezzo di sacrifici ed ispirati ai valori di patria e alle più nobili tradizioni dell'istituzione militare. Un evento di prestigio e di alta valenza morale e civile che vedrà grande partecipazione di pubblico con eventi collaterali di rilievo e momenti anche spettacolari. È dunque per noi un onore poter ospitare i soci e le loro famiglie nei giorni del 15, 16, 17 e 18 aprile prossimi con la speranza che la permanenza in questi luoghi possa rappresentare anche per voi un momento di festa e di serenità.

Stefano BENEDETTI

Festa Nazionale della Bandiera e 213° anniversario della nascita del Primo Tricolore

Il 6° Reggimento Trasporti di Budrio partecipa alla celebrazione a Reggio Emilia



Il 17 gennaio 1797 - 213 anni fa - il Congresso dei deputati di Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ferrara riunito nella "Sala del Tricolore" del Palazzo municipale di Reggio Emilia, dopo aver proclamato la Repubblica Cispadana, adottava come vessillo il tricolore verde, bianco e rosso, divenuto poi la bandiera nazionale.

Reggio Emilia ha ricordato l'importante anniversario, il 7 gennaio 2010, con una serie di eventi ai quali ha partecipato, come ospite d'onore, il Presidente del Senato della Repubblica Renato Schifani. La cerimonia militare ha aperto le manifestazioni, in piazza Prampolini a Reggio Emilia, con la resa degli onori, l'alzabandiera e l'esecuzione dell'Inno nazionale. Il 6° Reggimento Trasporti, con la Bandiera di Guerra ed una Compagnia di formazione interforze (Esercito-Marina-Carabinieri) comandata dal Cap. Anastasi, era presente alla celebrazione ed ha contribuito, inoltre, all'allestimento, in Piazza della Vittoria, di una mostra statica di mezzi e materiali dell'Esercito italiano, tra cui si evidenzia la presenza dello storico FIAT 18 BL e dei moderni autocarri pesanti, APS IVECO con container.



Gli Autieri del 6° RE.TRA. a Reggio Emilia per il 213° anniversario del Tricolore; accanto: lo storico autocarro 18 BL alla mostra statica dei mezzi e materiali dell'Esercito allestita a Reggio Emilia



Cambio del Comandante al Reggimento di Supporto dell'NRDC-ITA



Nel corso di una sobria cerimonia, all'interno della Caserma "Ugo Mara" di Solbiate Olona (VA), il 9 ottobre 2009, il Colonnello tramat Francesco Parisi ha ceduto il Comando del Reggimento di Supporto Tattico Logistico al Colonnello Graziano Gironacci, consegnandogli la Bandiera di guerra del Reggimento.

Dopo due anni e nove mesi di intensa attività, che ha visto il Reggimento supportare il Corpo d'Armata di Reazione Rapida della NATO in Italia in cinque esercitazioni particolarmente articolate ed impegnative nonché una sessione di preparazione per la "NATO Response Force", il Col. Parisi va ad assumere l'incarico di Vice Comandante della Brigata di Supporto ad NRDC ITA.

Il Col. Parisi, che proviene dal 160° corso dell'Accademia Militare, fra gli incarichi svolti in ambito multinazionale, è stato Capo Branca Movimenti della Support Division dell'NRDC-ITA e Vice-Comandante del 1° Reggimento Trasmissioni. Ha partecipato a tutte le attività connesse con la IOC/FOC dell'NRDC-IT facendo parte di diversi gruppi di lavoro di pianificazione. Il riscontro del

duro lavoro di implementazione ha avuto il momento più importante con la missione *International Security Assistance Force* (ISAF) dove il Col. Parisi ha comandato l'*Head Quarter Support Group*, l'unità multinazionale della NATO responsabile della difesa del Comando della missione ISAF VIII. Dal 2007, dopo aver assunto il Comando del Reggimento di Supporto, il Col. Parisi ha partecipato alle principali esercitazioni, contribuendo con la propria esperienza in ambito NATO a rendere sempre più aderente il Supporto del Reggimento alle esigenze del Comando NRDC-ITA. Lascia il Comando al Col. Graziano Giromacci proveniente dal 158° corso dell'Accademia Militare, che vanta una vasta esperienza in ambito multinazionale.

Alla cerimonia sono intervenute autorità civili, militari e religiose della Provincia di Varese, l'Associazione Nazionale Autieri d'Italia con il Vice Presidente Nazionale, il De-

Il Reggimento di Supporto Tattico Logistico del Corpo d'Armata della NATO è unità unica e atipica nel panorama della Forza Armata. Per meglio adempiere al compito primario, al Comando di Reggimento oltre alla Compagnia Comando e Supporto Logistico, che ha il compito di provvedere alle esigenze di Schieramento (*deployment*) relative al Reggimento, al mantenimento del parco armi, veicoli e materiali e alla *Accomodation* sia del reparto che dei Comandi sovraordinati, è stato assegnato un Battaglione di supporto articolato su:

- una compagnia Bersaglieri, responsabile non solo della difesa e sicurezza del Comando di Corpo d'Armata NATO, ma anche di una propria Area di Responsabilità dentro cui il Comando stesso è inserito;
- una compagnia trasporti che provvede ai trasporti necessari per il *deployment* e *redeployment* della missione, ed ai rifornimenti di acqua e carburante;
- una compagnia supporto allo Schieramento che provvede alla preparazione del terreno, al *set-up* dei posti, alla fornitura di energia elettrica e al mantenimento del dispositivo campale schierato;
- una compagnia commissariato che provvede alla confezione e somministrazione del vitto, fornisce un servizio di lavanderia e mette in campo i propri complessi shelterizzati per servizi bagni e docce.

legato Regionale per la Lombardia, i Presidenti ed i rappresentanti delle Sezioni ANAI di Milano, Seregno, Busto Arsizio, Lecco, Como, Bergamo e Vigevano con i rispettivi la-

bari e bandiere, le rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma di Busto Arsizio, Legnano e Solbiate Olona ed il Gonfalone di quest'ultima località.



L'Arma TRAMAT e la branch G4 della Divisione Combat Service Support del Comando NRDC-ITA

di Cap. tramat Maurizio Madonnini

Effettivo alla Scuola Trasporti e Materiali sono stato designato in "concorso" al Corpo d'Armata di Reazione Rapida della NATO (NRDC-ITA) per partecipare alla **Esercitazione "Eagle Blade 2009"**.

Tale esercitazione, denominata "Noble Justice II" è stata concepita e condotta affinché il personale effettivo potesse addestrarsi ad operare in uno scenario di "Warfighting" o "Article 5" che, sebbene oggi può sembrare

una eventualità lontana dal realizzarsi (a differenza delle *Crisis Response Operations*, Operazioni di risposta alla crisi), rimane tra i compiti che le Nazioni aderenti alla NATO hanno convenuto di realizzare.

In particolare in tale esercitazione ho avuto l'opportunità di lavorare fianco a fianco con gli uomini dell'Arma Trasporti e Materiali che, assieme al personale di altri Paesi, fanno parte della Divisione *Combat Service Support* (CSS) di NRDC-ITA diretta dal Capo Divisione Brig. Gen. tramat Vincenzo Puri (vedi "L'AUTIERE" N. 3/2008).

La Divisione CSS ha il compito di garantire il supporto logistico della missione assegnata al Comando NRDC-ITA.

Schierata presso l'aeroporto militare di Cameri (NO), la Divisione CSS ha operato quale *staff* del Comandante del Corpo d'Armata con il compito di garantire ed assicurare il coordinamento dei movimenti, dei trasporti e degli assetti logistici e sanitari a favore delle unità in forza al Corpo d'Armata NRDC-ITA che, su mandato internazionale, doveva condurre una missione di Guerra convenzionale del tipo *Article 5*.

La CSS DIV ha potuto, quindi, addestrarsi sia attraverso il coordi-

namento delle risorse logistiche poste alle dirette dipendenze delle forze *combat*, sia attraverso l'impegno diretto delle pedine elementari della logistica di aderenza nazionali, alle dipendenze del Comando NRDC-ITA, ossia il 1° Reggimento di Manovra ed il 1° Reggimento Trasporti (dove ho prestato servizio rispettivamente per 5 e 3 anni).

Nell'occasione ho potuto anche apprezzare, ancorché in una esercitazione per Posti Comando, come il 1° REMA ed il 1° RETRA, ciascuno impiegato quale unità organica, conducono il supporto alla manovra delle forze *combat* e *combat support* in una operazione di *warfighting*, realizzando di fatto la Logistica operativa, diversamente da quanto accade più comunemente nelle *Operazioni di risposta alla crisi*, in cui i REMA e i RETRA concorrono a costituire il Gruppo Supporto Aderenza (GSA) secondo il principio della *Task Organization* e svolgono solo parzialmente compiti di

logistica operativa a favore delle Unità *combat*.

Aver prestato servizio presso il 1° REMA ed il 1° RETRA è risultato di fondamentale importanza per la mia preparazione professionale, perché ho potuto apprendere come far operare tali Unità quando vengono schierate per realizzare un GSA. Aver invece operato con la Divisione *Combat Service Support*, mi ha consentito un ulteriore arricchimento tecnico-professionale in termini di apprendimento delle procedure di pianificazione e condotta della manovra logistica in ambito NATO.

Concludendo, posso affermare che il processo di pianificazione del sostegno logistico nella NATO, che fa capo alla Divisione CSS guidata dal Brig. Gen. Puri e condotta con la partecipazione di uomini e donne di FF.AA. estere e nazionali e con il qualificato contributo del personale dell'Arma Trasporti e Materiali è elemento determinante per la piena riuscita di qualsiasi operazione. ●

Lo stemma del 10° Battaglione Trasporti "Salaria"

di T. Col. tramat Stefano Adornato

Nel lontano 1945 nasceva la "Compagnia Trasporti Amministrativi" che giungeva, attraverso vari riordini, al 1976 con la denominazione di 10° Autogruppo di Manovra Interforze "SALARIA".

Costituito il 30 gennaio 2004, il Reggimento di Manovra Interforze è erede della Bandiera di Guerra, della storia e delle tradizioni dell'Autogruppo, del quale conserva Stemma e Motto Araldico. La denominazione perdura nel 10° Battaglione Trasporti "Salaria", organicamente inserito nel Reggimento.

Compito istituzionale del Reggimento è soddisfare le esigenze di trasporto per via ordinaria degli Organi di vertice politici e militari della Difesa. Al 10° Battaglione Trasporti "Salaria" è devoluta, sotto il profilo tecnico ed operativo, l'implementazione dei servizi automobilistici che nascono



Il Col. Fraticelli ed il T. Col. Adornato presentano lo stemma del 10° Btg. tra. "Salaria"

dalle esigenze quotidiane, dalle esigenze straordinarie, in occasione di visite di delegazioni estere, nonché in occasione di concorsi quali il G8 svoltosi a L'Aquila nel luglio scorso.

Quale riconoscimento al quotidiano impegno di tutto il personale e nell'anniversario della costituzione, il Comandante di Reggimento, Col. tramat Luciano Fraticelli,

ha autorizzato la realizzazione di uno stemma e di un motto per il dipendente 10° Battaglione Trasporti "Salaria". Il T. Col. tramat Stefano Adornato, attuale Comandante di Battaglione, li ha progettati e fatti realizzare.

Lo stemma, contornato dai colori nazionali, ha lo sfondo blu e nero in doveroso omaggio al decisivo contributo fornito negli anni al Reparto dal personale dell'allora Corpo Automobilistico, successivamente Arma dei Trasporti e Materiali.

All'interno, a simboleggiare i trasporti, tre vettori con i colori delle tre Forze Armate che organicamente costituiscono il Reparto. Il motto "Festina Lente", *affrettati lentamente*, unisce due antitesi ma in realtà sintetizza le attività del 10° Battaglione Trasporti "Salaria", improntate sul dinamismo professionale e gestionale e sulle valutazioni tecniche ed operative che consentono di adempiere al compito istituzionale assegnato nel miglior modo possibile. ●

I sessant'anni dalle Scuole della Motorizzazione alla Scuola Trasporti e Materiali (... e poi?)

In tono decisamente dimesso, si è ricordato, il 27 novembre 2009, il 60° anniversario di costituzione delle Scuole della Motorizzazione, trasformatesi nel tempo nell'attuale Scuola dei Trasporti e Materiali, alla presenza del Gen. D. Di Federico, Vice Comandante dei Supporti delle Forze Operative Terrestri, dai quali la Scuola attualmente dipende, e di qualche decina di affezionati. Assenti le altre autorità militari e la maggior parte degli alti gradi dell'Arma dei Trasporti e Materiali.

Il Comandante della Scuola ed Ispettore dell'Arma dei Trasporti e Materiali, Brig. Gen. Italo Tria, ha disegnato un quadro efficace dell'evoluzione dell'Istituto, che ha conseguito negli ultimi anni risultati eccellenti, nonostante il continuo depauperamento di personale istruttore, reimpiegato al di fuori della Scuola in mansioni non addestrative e non convenientemente sostituito.

A seguire, l'intervento commemorativo del Ten. Gen. Vincenzo De Luca che, in veste di Presidente Nazionale dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia e già Comandante della Scuola per circa otto anni, ha voluto fortemente la celebrazione, come attenzione e rispetto verso le tradizioni degli Autieri che hanno sempre costituito il centro fondante delle nostre Scuole.



Infatti è stato ricordato il lungo cammino formativo che nei sessant'anni ha portato ad addestrare 350.000 uomini e donne, fornendo all'Esercito ed alle altre Forze Armate e Corpi armati dello Stato personale preparato per dare un decisivo contributo all'efficienza delle unità operative.

Ed il futuro contempla l'incomprensibile "soppressione" della Scuola Trasporti e Materiali, cancellando un patrimonio di cultura e di esperienze logistiche irrecuperabili per l'Esercito: quale sarà l'alternativa?

Gli eserciti alleati ed amici, nel contempo, conservano e potenziano le omologhe Scuole, ma è purtroppo noto come da loro vengano tenute nella giusta considerazione la logistica ed il suo personale.

È quindi lecito interrogarsi, con molta amarezza e preoccupazione, sul futuro della Scuola Trasporti e Materiali e dell'Arma dei Trasporti e Materiali, che ha sempre ricevuto il proprio personale qualificato dal suo prestigioso Istituto, con la domanda ... e poi?

V. De Luca

Avvicendamento al Parco Materiali e Trasmissioni di Roma

Il 10 novembre 2009, presso la Caserma "Pietro Donato" in Roma, si è svolta la cerimonia di avvicendamento del Direttore del Parco delle TLC tra il Col. tramat t. SG Roberto Boschi ed il Col. tramat spe RS Antonino Bonura. Alla cerimonia hanno preso parte il Capo Dipartimento Trammat, Ten. Gen. Mario Righelle, ed il Presidente Nazionale ANAI, Ten. Gen. Vincenzo De Luca.

Al Col. Bonura i migliori auguri da "L'AUTIERE" per una proficua azione di comando.

Saluto di commiato del Col. t. SG Roberto Boschi al personale del Parco Materiali e Trasmissioni di Roma



Ricordato a Presezzo, il 21 novembre 2009, il 25° anniversario della tragica morte del **Maggiore Salvatore Fortunato**

di Magg. Gen. Giovanni Cucuzzella

La sera del 21 novembre 1984 il Maggiore del Corpo Automobilistico Salvatore Fortunato, Comandante del Btg. Logistico "Legnano", nel generoso tentativo di disarmare un proprio militare, fuggito dalla caserma ed uscito di senno, cadde colpito a morte all'interno di un bar di Presezzo, cittadina della provincia di Bergamo.



Cerimonia di commemorazione del 25° anniversario della morte del Magg. Salvatore Fortunato; sotto: deposizione di una corona d'alloro al monumento che lo ricorda

La cerimonia è iniziata con una Santa Messa in suffragio dell'Ufficiale nella chiesa di San Fermo e Rustico a Presezzo, officiata da Don Invernizzi. Al termine il corteo dei numerosi presenti ha raggiunto il cimitero per la deposizione di una corona d'alloro al monumento eretto al Magg. Salvatore Fortunato per iniziativa dell'AIDO (Associazione dona-

tori organi) di cui l'Ufficiale era socio, dell'AVIS e del Btg. L. "Legnano" nel decennale della morte. Il picchetto d'onore era fornito dal 3° Rgt. AVES "Aquila" di Orio al Serio.

Dopo la deposizione della corona, il Ten. Gen. Righela nel suo discorso commemorativo ha ricordato, con commoventi parole, la figura del Magg. Fortunato con il quale aveva

trascorso quattro anni come collega di corso d'Accademia e di Scuola di Applicazione. Ha messo in luce le ottime qualità di uomo e di soldato, la capacità di operare in qualsiasi circostanza con autorevolezza, impegno, lealtà e generosità.

Successivamente ha preso la parola il Col. tramat Palmieri che al momento del luttuoso evento ricopriva l'incarico di Aiutante Maggiore del Battaglione e che ha ricordato l'ottima azione di comando svolta dall'Ufficiale. La cerimonia si è conclusa con il saluto alla moglie del Magg. Fortunato, Signora Maria Giancaspro, ed ai figli Oscar e Clara.

Tra le autorità intervenute ricordiamo: gli esponenti del Consiglio comunale di Presezzo con il Sindaco Rag. Paganesi, il Presidente dei Sindaci della "Isola bergamasca" ed il Ten. Gen. Mario Righela, Vice C.te Logistico dell'Esercito e Capo Dipartimento TRAMAT, collega di Fortunato nel 22° corso dell'Accademia Militare. Erano presenti anche gli altri colleghi di corso e precisamente: i Brig. Gen. Lombardo, Ravaioli, Giudice, Brignone; i Col. Donati della



Lunga, Flacco, Grande, Dragoni, Virga; i T. Col. Masserini e Cementano ed il Sig. Fadda.

Presenti anche: il Col. Lo Iacono, Direttore del 3° CERIMANT, il Magg. Gen. Taviani, Presidente dell'Assoarma di Bergamo, il V. Pres. Naz. ANAI Gen. Cucuzzella, il Col. Spera, Comandante AVES "Aquila", il Magg. Frullone, il Delegato ANAI per la Lombardia Comm. Riva, Ufficiali, Sottufficiali e maestranze già in servizio alla Brigata e al Battaglione Logistico "Legnano", rappresentanze delle Associazioni AIDO e AVIS, delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma e numerosi Autieri delle Sezioni lombarde con i loro Presidenti con labari e bandiere.

Al Magg. Fortunato, in data 20 maggio 1985, è stata concessa "alla memoria" la **Medaglia d'Oro al Valore dell'Esercito** e nel 1989 il "premio della Bontà Notte di Natale".

Per la biografia del valoroso Ufficiale e maggiori notizie sul tragico episodio si veda l'articolo "L'Eroe della mia via" su "L'AUTIERE" N. 2/2007.

Motivazione della Medaglia d'Oro al Valore dell'Esercito

"Comandante di Battaglione, informato che un dipendente militare di leva, armato di fucile, si era allontanato dalla caserma e, in evidente stato di agitazione, minacciava di strage gli avventori di un esercizio pubblico, si portava immediatamente nel locale in cui il militare teneva i presenti sotto la minaccia dell'arma in dotazione. Intuita la drammaticità della situazione, vista vana ogni opera di persuasione, dopo aver sollecitato l'allontanamento dei presenti, tentava, con generoso impulso, di disarmare il forsennato il quale, ormai in preda a follia omicida, colpiva a morte l'Ufficiale. Nobilissima figura di Comandante, fulgido esempio di elette virtù militari, altissimo senso di responsabilità, di generoso sprezzo del pericolo e del sacrificio della propria vita".

Incontro di Ufficiali e Sottufficiali del disciolto Btg. L. "Trieste"



Rimpatriata" per un centinaio tra Ufficiali e Sottufficiali dell'ex Battaglione Logistico "Trieste" di Budrio. I Marescialli Alfonso Ianniello, Angelo Petillo, Vincenzo Spoto e Francesco Montrone sono riusciti ad organizzare l'incontro che si è svolto il 30 gennaio 2010, presso la caserma "Agostino Ciarpaglini", sede del 6° Reggimento Trasporti in Budrio. Non è stata un'impresa facile organizzare l'evento, in quanto dopo tanti anni di lontananza dall'ex sede di servizio, molti ormai sono in pensione o in forza ad altri reparti lontani da Budrio.

Il Mar. Magg. Giovanni Coppola, ex dipendente di 90 anni, riceve dal Col. Cariglia un ricordo dell'evento

Dopo il benvenuto del Col. Michele Cariglia, attuale Comandante del 6° Reggimento Trasporti, l'incontro è proseguito con la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti per ricordare, in particolare, i compagni d'armi della caserma immolatisi per la Patria: Emanuele Ferraro, Pietro Petrucci e Alessandro Carrisi, periti nel vile attentato di Nassiriya. Successivamente è stata visitata la caserma per constatare i cambiamenti strutturali avvenuti.

Con i suoi 90 anni, il Maresciallo Maggiore Giovanni Coppola è risultato l'invitato più anziano; il Sottufficiale - che ha partecipato anche alla guerra d'Africa dove fu fatto prigioniero - ha dichiarato: "I ricordi più belli sono quelli trascorsi in gioventù e a Budrio dove fui assegnato nei primi anni sessanta. Anni che ho dedicato alla nostra Patria e sono stato testimone, dal dopoguerra, della crescita e delle evoluzioni dell'Esercito e della caserma di Budrio".

Nel tardo pomeriggio, dopo il pranzo presso la mensa del Reggimento, si è concluso l'incontro con la sequenza degli *amarcord* di tanti episodi

tristi ma anche lieti, pervasi peraltro da un po' di nostalgia. Gli organizzatori, molto soddisfatti della riuscita dell'incontro per l'entusiasmo dimostrato dai partecipanti, si augurano che questo possa essere il primo di tanti altri. ●



Un AUTIERE in NAZIONALE

Il 1° Caporal Maggiore Francesca Macali ha intrapreso la vita militare nel gennaio 2005 e dopo il RAV ad Ascoli Piceno, il Centro sportivo ed il 7° Reggimento Alpini di Belluno, è stata assegnata all'8° Reggimento Trasporti "Casilina" il 5 aprile 2007 con l'incarico 18/A (conduttore di automezzi vari).

Già conosciuta nel campo dell'atletica leggera perché vincitrice di molte maratone in ambito nazionale, ha fatto conquistare diversi titoli italiani militari al suo Reggimento, contribuendo ad accrescerne il prestigio. Utilizza per gli allenamenti tutte le ore disponibili al di fuori dell'orario lavorativo nonché i fine settimana che la vedono spesso impegnata in competizioni sul territorio nazionale.

Per i risultati ottenuti le sono stati concessi vari riconoscimenti, tra cui un "encomio solenne" nel maggio 2007 per aver vinto il Campionato italiano militare di Mezza Maratona, consegnatole direttamente dall'allora Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Gen. C.A. Filiberto Cecchi, nell'ambito della cerimonia per la festa dell'Arma TRAMAT (vds. "L'AUTIERE" N. 2/2007).

Da qualche anno ha intrapreso anche una nuova attività che ha molta attinenza con la vita militare... ma in netta contrapposizione con il dinamismo della corsa... il Tiro a Segno: attività statica, basata su una concentrazione mentale assoluta, un controllo totale del proprio corpo, unito a procedure di grande precisione che fanno del tiro un'attività molto tecnica, dove nulla viene lasciato al caso ma dove tutto è frutto di ore ed ore di intenso allenamento.

Il 1° C.M.
Francesca
Macali in
addestramento



Nonostante questa sostanziale differenza tra le due discipline, la Macali è riuscita a portarle avanti entrambe con eccellenti risultati fino a quando un infortunio al tendine di Achille, lo scorso anno, l'ha costretta ad una sosta forzata nella corsa per circa 5 mesi, durante i quali ha dedicato tutte le sue energie ed il suo tempo libero a perfezionarsi nel tiro, sotto la guida costante del suo allenatore che le sta trasferendo tutta la sua esperienza in materia.

L'impegno profuso le ha permesso di fare grandi miglioramenti in tutte e cinque le Specialità nelle quali si cimenta: a 10m, con la carabina ad aria compressa, a 50m, con la carabina cal. 0,22 sia in CST (carabina sportiva a terra) sia in CS3P (carabina sportiva 3 posizioni), a 300m, con le carabine calibro 308W e 6BR sia in ALT (arma libera a terra) sia in AL3P (arma libera 3 posizioni).

I sacrifici sono stati ben presto ripagati. Lo scorso ottobre ha conquistato 2 medaglie di Bronzo nei Campionati italiani a 300m in entrambe le specialità e qualche giorno fa è arrivata la ricompensa migliore dopo tanto lavoro: la

MAGLIA AZZURRA. Il 1° C.M. Macali è stata infatti convocata nella Nazionale italiana di Tiro a Segno a 300m e rappresenterà in campo internazionale la nostra nazione.

I risultati raggiunti finora e quelli che è verosimile sperare per il futuro sono motivo d'orgoglio per l'8° RETRA "Casilina", per l'Arma TRAMAT, per la Forza Armata e per gli Autieri d'Italia.



Il 1° Caporal Maggiore Francesca Macali è nata a Collesferro l'11 gennaio 1979 e risiede a Carpineto Romano, un piccolo paesino di montagna in provincia di Roma, dove vive con la mamma, il fratello e la sorella.

XXV Raduno Nazionale ANAI: escursioni intorno a CECINA

L'Associazione Albergatori di Cecina segnala la possibilità - per Gruppi di Radunisti - di effettuare alcune interessanti escursioni in zona. A titolo di esempio riportiamo di seguito l'escursione di una giornata a *Volterra e San Gimignano*, di una mezza giornata a *Suvereto ed i luoghi di Carducci* e di una mezza giornata *sulla Costa degli Etruschi*. Per tutte le informazioni e le eventuali prenotazioni, è possibile rivolgersi a:

P.G. Società Consortile a r.l. - Villa Guerrazzi, Via F. D. Guerrazzi n. 15 Loc. La Cinquantina 57010 S.P. in Palazzi - Cecina (LI)
Tel. 0586/62.20.81 - 0586/62.02.46 - fax: 0586/62.33.37 - e-mail: info@villaguerrazzi.it - bookingpg@publitour.it - www.villaguerrazzi.it

Volterra e San Gimignano - una giornata

PROGRAMMA

08.30 - Partenza in bus GT per Volterra;
09.30 - Arrivo a Volterra; visita del centro storico; ingresso facoltativo al Museo Guarnacci; tempo libero;
12.30 - Pranzo in ristorante tipico toscano;
14.00 - Partenza per San Gimignano;
15.30 - Arrivo a San Gimignano; visita del centro storico; tempo libero;
18.00 - partenza da San Gimignano;
19.30 - Arrivo in Hotel.



Volterra:
Palazzo dei
Priori; a lato: le
torri di San
Gimignano



Quota di partecipazione:

€ 40.00 a persona. La quota comprende: trasferimenti in bus GT; pranzo in osteria toscana, bevande incluse; assistenza in loco per l'intera escursione da parte della P.C. Società Consortile. La quota non comprende: ingresso Museo Guarnacci di Volterra.
Minimo 50 persone.

Suvereto ed i luoghi di Giosuè Carducci - mezza giornata



A sinistra:
Suvereto;
sotto: Casta-
gneto
Carducci e
Bolgheri

PROGRAMMA

14.00 - Partenza in bus GT per Suvereto;
15.00 - Arrivo a Suvereto; visita del piccolo borgo medievale e tempo libero;
16.30 - Partenza per Castagneto Carducci; visita del centro storico, dell'Archivio e della casa natale di Giosuè Carducci;
18.00 - Partenza per Bolgheri; percorrendo la panoramica "Vecchia Bolgherese", tra filari di viti e campi coltivati, si giunge a Bolgheri;
18.30 - Arrivo a Bolgheri e visita del borgo;
19.00 - Imboccando il famoso Viale dei Cipressi si prosegue per rientrare in Hotel;
20.00 - Arrivo in Hotel.



Quota di partecipazione:

€15.00 a persona. La quota comprende: trasferimenti in bus GT; ingresso alla casa natale di Giosuè Carducci; assistenza in loco per l'intera escursione da parte della P.C. Società Consortile.
Minimo 50 persone.



L'archeologia sulla Costa degli Etruschi - mezza giornata

PROGRAMMA

14.00 - Partenza in bus GT alla volta del Parco Arqueo-minerario di San Silvestro;
15.00 - Visita guidata con treno elettrico della miniera del Parco di San Silvestro e percorso museale;
17.00 - Partenza per Populonia;
17.30 - Arrivo alla Necropoli di San Cerbone e visita guidata;
19.30 - Partenza e rientro in Hotel.

Quota di partecipazione:

€ 32.00 a persona. La quota comprende: trasferimenti in bus GT, ingresso e visita guidata al parco arqueo-minerario di San Silvestro, ingresso e visita guidata alla necropoli di San Cerbone, nostra assistenza in loco per l'intera escursione. *Minimo 50 persone.*



La necropoli di San Cerbone a Populonia

Modalità di partecipazione al XXV Raduno Nazionale degli Autieri d'Italia

Con riferimento ai prezzi delle combinazioni alberghiere pubblicati su "L'AUTIERE" N. 4/2009, si comunicano condizioni migliorative ottenute dall'Associazione Albergatori di Cecina: • 3° e 4° posto letto per bambini fino a 12 anni non compiuti: **riduzione del 50%**; • 3° e 4° posto letto per adulti: **riduzione del 30%**; • autista per gruppi superiori a 40 persone: **gratuità**.



L'Arma TRAMAT

dalle origini alla prima guerra mondiale

di Ten. Cosimo Enrico Marseglia

Iniziamo da questo numero un breve studio relativo alla storia dell'Arma dei Trasporti e Materiali dell'Esercito, per meglio comprendere il retaggio culturale e storico del Corpo logistico per eccellenza dell'Esercito Italiano.

(prima parte)

Per rintracciare un remoto antenato di quella che è oggi l'Arma TRAMAT, bisogna risalire indietro nel tempo sino al 1713, anno in cui Vittorio Amedeo II di Savoia costituiva il primo *Treno di Artiglieria*. Da quel momento, la necessità relativa alla creazione di una valida struttura organizzativa, che presiedesse ai carriaggi, assunse un'importanza notevole nell'ambito dell'economia dell'esercito piemontese. Negli anni successivi, infatti, attraverso tutta una serie di *Regie Determinazioni*, cui seguivano altrettante costituzioni o soppressioni, furono istituiti dei *Treni di Provianda* con funzioni inerenti al trasporto, al carriaggio ed al vettovagliamento.

Fu, tuttavia, nel 1856 che venne istituito il *Corpo del Treno*, caratte-



Carro a vapore De Dion-Bouton del 1899; in alto: autocolonna di Lancia IZ prodotte dalla Ansaldo nel 1915 ed impiegate nella prima guerra mondiale

rizzato da una maggiore stabilità e da un ordinamento sempre più in linea con le esigenze logistiche, al punto da articolarsi, nel 1861, su tre Reggimenti. Tale struttura fu ereditata, ovviamente, dal nascente Esercito Italiano.

I successi ottenuti dalle armate prussiane, comandate dal Generale Von Moltke, fra il 1866 ed il 1871, dimostrarono l'importanza di un valido sostegno logistico alla manovra delle forze impegnate sul teatro bellico, e gli italiani furono fra i primi ad adeguarsi alle mutate esigenze.

Oltretutto, col trascorrere del tempo, le masse di uomini da rifornire nel corso degli eventi bellici erano andate via via aumentando, mentre i materiali necessari all'artiglieria ed al Genio erano divenuti più

complessi e più pesanti. Da ciò era emersa la necessità di disporre di mezzi di trasporto differenti dalla ferrovia, poiché privava la manovra della necessaria flessibilità operativa, e dalla trazione animale, che non garantiva celerità al movimento e limitava la portata utile. Fu naturale, pertanto, rivolgere le attenzioni alla nascente locomozione su strada.

Già dal 1853, sulla scia degli studi condotti dai fisici italiani Nicolò Barsanti e Felice Matteucci, in tutti gli Stati europei era iniziata la sperimentazione del motore a scoppio. Nel 1877, in Germania, Otto e Langen riuscirono a realizzarne uno, mentre nel 1892, sempre in Germania, Karl Benz costruiva la prima autovettura a quattro ruote ed alimentata a benzina.

La diffusione del nuovo mezzo di trasporto fu velocissima. Tre anni dopo lo Stato Maggiore dell'Esercito Italiano rapportava, al Ministero della Guerra, la necessità di seguire i progressi ottenuti dalla nascente industria automobilistica, al fine di programmare l'acquisto di veicoli per il trasporto di uomini e mezzi. Nel 1898 lo stesso Ministero autorizzava l'acquisto di una "De Dion-Bouton" a vapore da 30 cv. per l'esercito, mentre nel 1901 comprava un'automobile a benzina, carrozzata "Landeau", da 12 cv. dalla Fiat, azienda italiana sorta l'11 luglio 1899 su iniziativa di alcuni ufficiali di Cavalleria come Giovanni Agnelli ed Emanuele Bricchiasio, assegnata al Distaccamento Genio Ferrovieri di Roma.

Aveva così inizio l'era dell'automobilismo militare che avrebbe rivoluzionato gli assetti sui teatri bellici, consentendo il rifornimento giornaliero di viveri, munizioni e materiali vari ai combattenti, provvedendo al rapido sgombero di feriti e malati, oltre a garantire un celere spostamento dei pezzi di artiglieria da un punto all'altro, in relazione alle necessità richieste dall'andamento dello scontro.

Nel 1903, il Ministero della Guerra, preso atto della necessità di disporre di un'apposita unità predisposta al trasporto di materiali e mezzi, disponeva la costituzione di un *Nucleo* di militari addetti alla condotta delle automobili a benzina, da assegnare alla Brigata Genio Ferrovieri. L'operato di tale nucleo, nelle operazioni degli anni successivi, convinse il Ministero della necessità di ampliarla aumentandone anche l'organico. Così, nel 1906, nasceva la *Sezione Automobilistica*, con sede a Roma ed inquadrata sempre nella Brigata Genio Ferrovieri.

L'anno successivo veniva, invece, emanata la prima *Istruttoria sul Servizio Automobilistico*, nella quale venivano riportate norme tecniche, d'impiego, amministrative e disciplinari. Nel 1908, con un'apposita disposizione di legge, veniva riconosciuto il *Corpo Volontario Ciclisti ed Automobilisti*, dipendente da un



Linea di produzione degli autocarri Fiat 15 Ter impiegati nella battaglia di Zanzur (1912)

Comitato Centrale Nazionale, dislocato presso il Ministero della Guerra, mentre due anni più tardi, in seguito alla trasformazione della Brigata Ferrovieri del Genio in 6° *Reggimento Genio Ferrovieri*, la Sezione Automobilistica diventava *Battaglione Automobilisti del Genio*, sempre inquadrata nel nuovo reggimento ma, sotto il piano operativo, dipendente dal Corpo di Stato Maggiore.

Il battaglione si articolava su due compagnie, dislocate rispettivamente una a Torino, l'altra a Roma. A queste prime due compagnie se ne aggiunsero, fra il 1911 ed il 1912, altre sei del *Treno Automobilistico*, sorte dalla trasformazione di altrettante compagnie del *Treno di Artiglieria*, ed a tutte furono assegnati anche compiti inerenti al servizio fotoelettrico.

Tuttavia, l'automobilismo apparve per la prima volta nei documenti ufficiali con la pubblicazione n. 111 del 1912 che disponeva la costituzione di un *Servizio del Carreggio Automobilistico*. Tale struttura si articolava, al livello direttivo, su una *Direzione Generale dei Trasporti e delle Tappe*, vero organismo centrale, e su una *Direzione dei Trasporti e delle Tappe d'Armata*, per ciascuna armata.

Sul piano operativo, invece, era articolata in: Deposito Centrale di Materiale Automobilistico, stanziato a Torino, Parchi Automobilistici d'Armata, non previsti però per tutte le armate, Depositi Centrali Automobilistici d'Armata ed, infine, Drap-

pelli Automobilistici per i vari Comandi, per le sezioni di sussistenza e sanità e per i battaglioni ciclisti.

Intanto, nel 1912, era scoppiata la guerra fra Italia e Turchia, per il possesso della Libia. Fu proprio in tale conflitto che si realizzò il primo intervento di automezzi italiani in zona operativa. Per la precisione, l'8 giugno 1912 ben 54 autocarri *Fiat 15 Ter*, attraverso un difficile percorso fra dune di sabbia e roccia, giungevano nell'area di Zanzur, precedentemente occupata dalle forze italiane, trasportando viveri, rifornimenti e materiali necessari al rafforzamento delle linee, nonché provvedendo allo sgombero dei feriti.

L'intera operazione, svoltasi nell'arco di 19 ore e mezzo, dalle 2.00 del mattino alle 21.30 della sera, aveva dimostrato la necessità di dover disporre di un valido strumento logistico per il buon fine della condotta bellica.

Da quel momento, sempre nell'ambito del conflitto italo-turco, furono impiegati oltre trecento automezzi dislocati nei parchi di Tripoli, Bengasi e Derna, che contribuirono in maniera determinante alla vittoria finale, meritando anche la decorazione della Croce di Guerra al Valor Militare.

Si avvicinava, intanto, lo scoppio della Prima guerra mondiale, ma delle vicende dell'automobilismo militare durante il conflitto parleremo nel prossimo numero della rivista. ●

VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

Sezione di Seregno

Associazione Volontari socio-assistenziale - Onlus

L'Associazione Volontari socio-assistenziali è stata fondata nel 1993 ed è nata da una "costola" della Sezione ANAI di Seregno della quale condivide la sede e gli uomini; dispone di un veicolo Fiat Scudo con otto posti e di una Fiat Punto multijet, a quattro posti.

I servizi svolti dall'Associazione Volontari della Sezione di Seregno sono rivolti a tutti coloro che necessitano di essere trasportati presso strutture sanitarie e agli anziani ed invalidi che hanno bisogno di essere accompagnati in qualsiasi altro luogo. I compensi sono relativi alle sole spese vive in relazione alle distanze; gli operatori sono, infatti, Volontari che svolgono l'attività gratuitamente. Nel 2009 l'Associazione ha effettuato 450 servizi in favore di persone bisognose e l'Amministrazione comunale di Seregno, proprio prendendo spunto dall'attività del gruppo, ha istituito un servizio di "auto-amica".

La Sezione di Seregno rivolge un appello a tutti



I sette "magnifici" Volontari della Sezione di Seregno che si occupano dell'assistenza e trasporto

gli Autieri ed agli amici degli Autieri che volessero occupare parte del loro tempo mettendosi a disposizione di questa meritevole attività.

L'indirizzo ed i relativi numeri telefonici sono i seguenti: Via S. Benedetto, 49 - 20038 Seregno (MI)
Tel. 0362/23.90.43 - con segreteria -

e-mail: assvolOb@associazionevolo.191.it

Presenze ed orari d'ufficio: lunedì-mercoledì-venerdì dalle 09.00 alle 11.00 - Segreteria cell. 333.14.70.387

Un Autiere della Sezione ANAI di Chianciano campione del mondo di categoria

La Provincia di Siena ha trionfato il 1° maggio 2009 a Rieti dove si è svolto il "Mondialito", gara ciclistica amatoriale su strada, valevole come *Campionato del Mondo Aics amatoriale*, conquistando ben tre titoli mondiali con Claudio Barbagli, Sergio Spagliccia della Ciclistica Senese di Castelnuovo Berardenga e **Roberto Pinzi** di Montepulciano Scalo del gruppo ciclistico Asd Team Matè di Magione-Perugia, nonché *Autiere della Sezione di Chianciano Terme*.

La manifestazione prevedeva due partenze per fasce d'età, con un percorso in circuito di 5 chilometri circa. Per la prima partenza - le categorie dei più anziani - i giri da percorrere erano 12 per un totale di 60 chilometri. Tra i primi giungeva Roberto Pinzi che... alla giovane età di 75 anni conquistava il titolo di Cam-



L'Autiere Roberto Pinzi della Sezione ANAI di Chianciano Terme

pione del Mondo del "Mondialito" 2009 di categoria "Master 8" su strada.

Da un quotidiano locale

Ciclismo Master: Roberto Pinzi campione regionale dell'Umbria

L'Autiere Roberto Pinzi, un grande del ciclismo amatoriale, non contento di aver conquistato il titolo di Campione del mondo al "Mondialito" 2009 di categoria "Master 8" su strada, ha nuovamente battuto un altro record, con la conquista del titolo di Campione regionale umbro Fci categoria "Master 8".

Roberto aveva già conquistato, negli anni, altri tre titoli regionali umbri Fci. La gara, che si è svolta a Querceto di Gualdo Tadino, ha visto alla partenza circa centocinquanta concorrenti che hanno affrontato subito con una notevole salita, un percorso tortuoso e difficile. Roberto si è portato subito tra i primi della sua categoria e al momento giusto si è imposto nella vittoria finale.

(Giordano Cioli)

Ricerca di Commilitoni

Sono Salvatore (Toto) Alesci e ho frequentato il 55° Corso Allievi Ufficiali di Complemento della Scuola del Servizio Automobilistico, in Roma - Cecchignola - dall'aprile 1969 al luglio 1970.

In questi tempi si compie il 40° anniversario di quel Corso che, in qualche modo, ha influenzato la mia vita e, credo, anche la Vostra. Dopo tanto tempo, mi è venuto il desiderio di incontrare e rivedere i compagni di Corso, non tanto per ricordare quei tempi, quanto piuttosto per rafforzare il filo della continuità tra la giovinezza e la maturità, che troppo spesso si spezza senza lasciare traccia.

Per questo motivo ho preso l'iniziativa di scrivervi e di tentare di rintracciare tutti i compagni per poi concordare un incontro, una specie di raduno, in qualche città italiana (forse Roma).

Chi si riconosca ed intenda condividere l'iniziativa dell'incontro può contattarmi al seguente indirizzo: Salvatore Alesci - Via G. Oberdan, 10 - 37121 Verona (tel. 0459.18.569 - cell. 337.46.21.14 e-mail: saalesci@tin.it)

Spero proprio che l'iniziativa incontri il favore di tutti e che si possa realizzare entro il luglio del 2010.

Nuove iscrizioni all'ANAI

Sezione di Torino

La Sezione di Torino segnala l'iscrizione dei seguenti nuovi soci:

Dott. Luigi Pellissier	S.Ten. Simone Lobina
S.Ten. Alessio Isella	S.Ten. Cristian Mari
S.Ten. Simone Beuzer	S.Ten. Filippo Marcato
S.Ten. Giovanni De Lisio	S.Ten. Lorenzo Peveraioli
S.Ten. Francesco Dezulian	S.Ten. Salvatore Pellino
S.Ten. Luca Giufrè	S.Ten. Federico Verri
S.Ten. Stefano Kudlicka	

Gli Autieri d'Italia sono lieti di dare il loro benvenuto ai nuovi soci, soprattutto considerando che si tratta di giovani che hanno da poco iniziato la loro... avventura nell'Arma TRAMAT e che costituiscono, quindi, garanzia per il futuro dell'Arma e della nostra Associazione.

Sezione di Bologna

La Sezione di Bologna segnala l'iscrizione dei seguenti nuovi soci:

Lgt. Pasquale Lanzara	"A" Umberto Francesca
M.llo Gianluigi Falcone	Sig. Andrea Claudio
Serg. Antonino Oropallo	Monteverde
Mar. Ca. Antonio Maione	Sig. Giuseppe Lo Bianco

Avv. Giovanni Roversi
Sig. Simone Lupo

Sig.ra Vita Bertini
Sig. Dario Stagni

Gli Autieri d'Italia sono lieti di dare il loro benvenuto ai nuovi soci.

Compleanni

Sezione di Trieste

L'Autiere *Volante d'Oro* Emilio Ciacchi, ha prestato servizio Militare presso l'autoreparto Divisione "Cremona" a Veneria Reale (Torino) nel lontano 1963.

Da molti anni è iscritto alla Sezione Autieri di Trieste. Oltre ad essere un bravo marito, padre e nonno è per noi Socio e amico esemplare, sempre pronto a collaborare con tutti i soci ed a partecipare a tutti gli appuntamenti patriottici della nostra Sezione.

In occasione del suo 70° compleanno tutta la Sezione vuole complimentarsi per il traguardo raggiunto e ringraziarlo di tutto, augurandogli ancora tanti di questi anni assieme a tutti noi.



L'Autiere Emilio Ciacchi in una foto di... qualche anno fa

Nascite

Sezione di Bassano del Grappa

Il 13 novembre 2009 il Presidente della Sezione, Albino Carlesso, ha festeggiato la nascita della seconda nipote, Erica, data alla luce dalla figlia Roberta. L'occasione ci è propizia per augurare alla piccola Erica, al papà Gianfranco, al nonno Albino ed a tutta la famiglia Carlesso ogni bene e tanta gioia per il futuro.

Sezione di Bologna

Il 6 gennaio 2010 è nato Federico Fanti, nipote del Cap. Franco Fanti, socio della Sezione di Bologna. Gli Autieri tutti augurano al piccolo Federico, alla sua mamma, Signora Veronica Casadei ed al neo papà Ten. Fabio Fanti ogni bene e tanta gioia per il futuro.

Lauree

Sezione di Bassano del Grappa

Il 28 gennaio 2010 il Vicepresidente della Sezione, Moreno Carlesso, ha conseguito la laurea specialistica in "Scienze Internazionali e Diplomatiche" presso l'Università di Bologna con una tesi sulla *Rete infrastrutturale Euroasiatica*. Congratulazioni al neolaureato!

Ricorre ad aprile di quest'anno il 94° anniversario della fucilazione di Giovan Battista TONINI, un martire irredentista non noto e celebrato come altri quali Oberdan, Battisti, Sauro ma il cui sacrificio non risultò di minore valore morale.

UN MARTIRE IRREDENTISTA DIMENTICATO

di Loreto Barile

Giovanni Battista Tonini era nato il 27 febbraio 1882 a Casatta nel comune di Valfloriana della bassa Val di Fiemme da modesta famiglia. Ebbe modo di conoscere Cesare Battisti, assorbendone gli ideali irredentistici. Alla ricerca di una sistemazione, si trasferì a Bolzano dove trovò lavoro prima come manovale e poi come muratore.

Allo scoppio della prima guerra mondiale non riuscì a raggiungere il suolo italiano e fu costretto ad arruolarsi nell'esercito austriaco. Nell'aprile 1916 era inquadrato nella Divisione austriaca Edelweiss acquarterata in Val di Cembra in preparazione all'offensiva "Strafexpedition", comandata dal generale Englert.

La situazione nella valle era tesa a causa dei non celati sentimenti filo-italiani di buona parte dei suoi abitanti. L'apparato di forze era tale che la vita locale fu del tutto paralizzata e nessuno si azzardava ad uscire di casa. Ma non bastò. Si aspettava infatti un motivo plausibile per dare un esempio della forza austriaca in quella terra trentina, dove il governo non godeva di grande simpatia. E proprio Giovanni Battista Tonini divenne un capro espiatorio. Già indiziato come irredentista, soggetto a speciale sorveglianza e, talvolta, a provocazioni, non seppe trattenersi ed una sera, era il 22 aprile, trovandosi con un gruppo di soldati ed il sergente gardenese Hell in una cantina di Cembra, invitato a brindare alla salute della Patria e dell'Imperatore, con eroica decisione disse: "Io brindo alla salute della Patria ma non di questa".

Il sottufficiale provocatore lo denunciò immediatamente e Tonini fu incarcerato con l'imputazione di alto tradimento. La notizia dell'arresto si

diffuse e trovò conferma quando dalla Pretura (oggi Municipio) sede del comando militare, alla casa di Luigia Cembran, sede del Tribunale della divisione, si poté osservare un insolito andirivieni di ufficiali, di soldati, di guardie e trapelò che dentro si stava compiendo un processo, peraltro previsto dai Codici militari austriaci per la repressione dell'irredentismo.

Durante il dibattito il difensore d'ufficio, nel tentativo di salvargli la vita, cercò di convincere Tonini a dichiarare che egli intendeva alludere alla patria celeste, ma egli si rifiutò e serenamente ribadì: "... voi lo sapete, io volevo dire l'Italia; ammazzatemi pure!".

Il processo sommario e senza appello ebbe il suo epilogo la sera stessa del 25 aprile 1916 ed il Martire fu fucilato ai prati del maso Bersaglio, poco lontano dalla chiesa arcipretale di Cembra, dove la popolazione si era nel frattempo radunata per invocare da Dio la pace al morituro. Terminata la guerra, nel 1919, sulla facciata del municipio di Cembra venne posta la seguente lapide: "Da questa casa mosse all'estremo supplizio il 25 aprile 1916 Giovanni Battista Tonini assertore magnanimo dell'italianità pur sotto l'odiata assisa nemica. Compiuto il voto, Cembra redenta riafferma nel nome del martire la propria unione indissolubile alla Patria".

Un'altra stele in memoria venne posta sul luogo della sua fucilazione.

Nel 1934 venne indetto un concorso per un monumento a suo ricordo da porre nel cimitero di San Giacomo di Bolzano dove, dal 1936, riposa la salma del martire, traslata da Cembra. ●



Soldati austriaci durante la "Strafexpedition nel 1916"

Ricordi della campagna di Russia

In Russia non si può mai dire: "parti a tale ora, arrivi a tale ora". Tutto è nelle mani di Dio...

Il Cav. Luigi Mainetti, attivo Presidente della Sezione di Brescia, ci ha inviato copia di alcune pagine della rivista "Tempo" del gennaio 1943 nelle quali è riportato un servizio sulla Campagna di Russia dell'allora famoso inviato Lamberti Sorrentino. Nella sua corrispondenza l'autore parla proprio degli Autieri, della loro attività, del loro stato d'animo.

Probabilmente l'autiere che parla non è un individuo singolo, ma il giornalista ha voluto condensare nelle parole di una sola persona le impressioni e le riflessioni di più autieri intervistati, anche perché non poteva uno solo essere veterano di tutti gli eventi bellici precedenti.

Dalle parole dell'autiere possiamo trarre con facilità due principali considerazioni, peraltro a noi già ben note. La prima è che la Campagna di Russia in cui furono coinvolti militari italiani inquadrati prima nel CSIR, potenziato poi nel 1942 nell'ARMIR, costituì una delle pagine più dolorose del secondo conflitto mondiale per il numero dei morti e per i sacrifici inumani

Fronte Russo, Dicembre 1942. Signor tenente, mi disse l'autiere, la Russia non è come la Spagna, quella sì che era guerra, per noi, con le strade asfaltate, una bellezza, e paesi e osterie e vino in quantità, e quelle magnifiche uova fritte, vi ricordate? Spagna faceva rima con cuccagna per noi autieri, e quando il nemico era fuori tiro, tutto andava alle mille meraviglie.

Qui invece il nemico è la strada, un nemico così cattivo che a volte, quando non ce la fai più e hai esaurito acqua, benzina, viveri, sigarette e pazienza, se il nemico fa capolino, quasi ti sembra un amico, un uomo anche lui, dopo tutto, meno carogna, molto meno carogna della strada. Signor tenente, io ho

fatto, come sapete, anche la Libia, e non era mica da scherzare, la pista, quando si ingrandiva, si allargava e

che dovette sopportare il soldato italiano, in particolare l'autiere in anni di "ininterrotto servizio a macinare migliaia di chilometri su piste sovente impraticabili, nell'opprimente calura dell'estate e nel rigido inverno russo, soffocati dalla polvere oppure attanagliati dal gelo o bloccati da bufere di neve o da un fango capace di inghiottire ogni mezzo..." (vedi sull'argomento le recensioni ai libri "La mia guerra in Russia" di Gino Lonardelli su "L'AUTIERE" N. 3/2008 e "Due anni al volante su piste di neve e fango" di Lino Sassaro su "L'AUTIERE" N. 1/2008).

La seconda è che il "lavoro" dell'autiere è percepito, per primo dallo stesso, come indispensabile per consentire la vita e l'attività di tutti gli altri componenti della Forza Armata ma "agli onori della cronaca - come dice l'autiere dell'articolo - vanno ad alpini, bersaglieri, genieri, artiglieri, tutti... ma degli autieri mai una parola..."

Ma anche questo lo sappiamo già.

L.B.



Un Autiere e il suo automezzo, fotografato nel 1942 in Russia dall'inviato della rivista "Tempo"

le ruote, per mordere terreno duro, sfarinavano il deserto, così che nasceva un fiume di sabbia più largo

del Volga, e difficile da traversare almeno quanto il Volga.

Una storia anche quella, la pista libica, col caldo o col freddo della notte, o con il ghibli che Dio lo stramaledica, quanto mi fece patire il ghibli. Però, signor tenente, di caldo, di sabbia o di ghibli non si muore e se anche rimani sperduto nel deserto, due o tre o quattro giorni utili, prima di rendere l'anima a Dio, li hai a tua disposizione, a seconda della resistenza che uno ha. Io so di quelli che sperduti nel deserto ci stettero anche un settimana senza bere, succhiando la notte le foglioline fresche dei ceapugli in Marmarica.

Ma in Russia, quando c'è il freddo, impieghi al massimo otto ore a morire. Io l'ho fatto, l'in-

verno scorso, signor tenente, e vi dico che un guasto al motore significava, se si era soli, la morte assicu-

rata, diciamo: assicurata per metà, ch  l'uomo, e specialmente l'uomo italiano, ha tante risorse, e qualcosa per salvarsi inventa sempre. Una volta mi capit ... ma   meglio non parlarne, voi credereste che ci voglio su l'articolo con il mio nome e cognome; mi capit  come a tanti altri, come una volta almeno   capitato ad ogni autiere italiano in Russia, di rimanere sperduto in una bufera di neve col motore spento e senza un'isba all'orizzonte, e un ventaccio che pareva venisse dalla gola del diavolo, puzzava di morte, due o tre volte a me ed ai miei due compagni ci parve di sentire i nostri stessi cadaveri, e davvero non avremmo dato gran che per la nostra pellaccia. Facevano una trentina di gradi sotto zero, ci chiudemmo dentro, mettemmo addosso a noi tutto quel che si aveva a portata di mano, dormivamo uno sull'altro. Dur  tre giorni, per fortuna avevamo i viveri di riserva, dopo tre giorni il vento cess , e ci fu possibile orientarci, pass  un altro camion che ci raccolse e poi tornammo indietro a rimorchiare il nostro, qualche giorno dopo.

Un camion   sempre un camion, e se il motore si   spaccato, servono le ruote, o il resto, si fanno i pezzi di ricambio, si accumulano, e con essi

si guariscono i feriti.

Signor tenente io ho fatto anche l'Etiopia, conosco la pista e la boscaglia somala, e il terreno zeppo delle grandi e piccole piogge. So cosa vuol dire affondare nel fango, raccogliere bracciate di rami e fare con essi un letto per le ruote. In Russia, vedete, c'  un po' di tutto questo, ma esasperato. Quando   la stagione del fango si hanno gli stessi guai dell'Etiopia, con una differenza: in Etiopia vi era la boscaglia a portata di mano, vi erano i rami da buttar sotto le ruote; in Russia non vi   nulla, proprio nulla; altra terra, altro fango.

In Albania il problema era diverso, si andava tutto l'anno, meno quei giorni che precedevano la neve, i giorni del gelo, che in montagna, e con le straducole, diventava pericoloso. Per , in Etiopia, in Albania, in Spagna c'erano i momenti cattivi, ma anche le stagioni sicure. Invece in Russia non si   mai sicuri di niente. Perfino l'estate, quando non vi   un polverone che trasforma la

“ *Vero   che i giornali io li vedo a ogni morte di papa. Insomma ci farebbe piacere che anche noi fossimo ricordati. Il soldato sapete com' , combatte, ma gli piace che lo si sappia, anche lui ci ha la sua vanit ...* ”

steppa in deserto, con tutti i guai della sabbia, basta una pioggerella di un quarto d'ora per rendere una strada impraticabile durante un giorno, durante 24 ore filate. In Russia non si pu  mai dire: parti a tale ora, arrivi a tale ora. Tutto   nelle mani

di Dio. Per  noi sappiamo che senza gli autieri me la saluti la guerra in Russia. Creperebbero tutti, senza di noi; guerra di distanza, quindi di autieri; di rifornimento, quindi di autieri; di durata, quindi di autieri. E, pure, senti parlare sui giornali di alpini, di bersaglieri, di genio, di tutti, insomma, degli autieri mai una parola. Almeno, io degli autieri su per i giornali non ho letto nemmeno un rigo. Vero   che i giornali io li vedo a ogni morte di papa. Insomma ci farebbe piacere che anche noi fossimo ricordati. Il soldato sapete com' , combatte, ma gli piace che lo si sappia, anche lui ci ha la sua vanit .

Lo pubblicherete l'articolo? Beh, se l'articolo esce, vi mander  una cartolina in franchigia.

(Lamberti Sorrentino)

RECENSIONI

Mario Pietrangeli: Storia dei Reparti militari stradali e ferroviari nel mondo e dei trasporti militari – edizione 2009

Il Col. t. SG Mario Pietrangeli, ufficiale del Genio ferrovieri che pu  vantare una lunga e consolidata esperienza sia in campo teorico sia pratico nell'ambito dei trasporti militari in Italia ed all'estero (vedi curriculum nel riquadro), ci ha fatto pervenire una sua recente pubblicazione relativa ai trasporti militari.

Naturalmente, essendo l'autore ufficiale del genio ferrovieri, il volume   incentrato sulla storia del trasporto ferroviario e sulla nascita dei corpi ferroviari militari. La lettura della pubblicazione risulta molto interessante perch  l'autore, con stile sobrio ma efficace, tratta l'argomento iniziando dai trasporti stradali al tempo dell'impero romano per arrivare ai trasporti odierni. L'autore approfondisce l'argomento parlando delle linee ferroviarie degli Stati esistenti prima dell'unit  d'Italia,



La copertina della pubblicazione del Col. Pietrangeli

con la nascita dei primi corpi ferrovieri militari, e dell'evoluzione, dopo l'unit , del Reggimento Genio Ferroviari, nato dal Corpo del Genio zappatori. L'autore spazia anche all'estero parlando della storia del genio

ferrovieri in Spagna ed in Svizzera e dell'impiego del 5° rgt. del genio ferrovieri francese nella prima guerra mondiale e degli zappatori di ferrovia, sempre francesi, nella campagna di Indocina. Interessanti la storia dei treni blindati e gli argomenti più specifici, trattati negli allegati, relativi ai compiti ed ai mezzi del battaglione armamento e ponti di Castel Maggiore (BO), del battaglione esercizio di Ozzano Emilia (BO), ai materiali e mezzi per le emergenze, ai ponti metallici, di cui sono menzionati quelli più celebri realizzati nel mondo.

Ma il Col. Pietrangeli – e ciò riveste particolare interesse per noi Autieri – non dimentica il trasporto su strada e, sia pure in maniera molto sintetica, traccia la storia del trasporto militare stradale dalla istituzione nel 1903 di un “Nucleo di militari addetti alla condotta di automobili a benzina” presso la Brigata Ferrovieri del genio, alla costituzione nel 1938 del Corpo Automobilistico, divenuto poi Servizio e poi di nuovo Corpo ed infine, nel 1997 all'Arma dei Trasporti e Materiali. Ma questa è storia che noi ben conosciamo e che in parte abbiamo anche contribuito a fare...

(Loreto Barile)

Il Col. genio (fv.) t. SG dott. Mario Pietrangeli è nato a Gubbio (Perugia) il 7 dicembre 1959. Entrato all'Accademia Militare di Modena nell'ottobre 1978 (161° corso), ha frequentato la Scuola di Applicazione di Torino, conseguendo la laurea in Scienze Strategiche e relativo Master presso l'Università di Torino nonché la laurea in Scienze Diplomatiche e Internazionali presso l'Università di Trieste. Ha frequentato il Corso di Stato Maggiore e il 118° Corso Superiore di Stato Maggiore presso la Scuola di Guerra di Civitavecchia; il 2° Corso dell'Istituto Superiore Interforze di Stato Maggiore del CASD; la Scuola Lingue Estere dell'Esercito di Perugia. Ha conseguito le abilitazioni ferroviarie di Capo Stazione e di Manovratore.

Ha svolto l'incarico di Ufficiale addetto presso diverse Sezioni dell'Ufficio Movimenti e Trasporti del IV Reparto - SME. Ha preso parte all'Operazione IFOR in Bosnia come Ufficiale di Collegamento e Coordinamento nel Comando Internazionale “ARRC” in Sarajevo, per le attività del genio ferrovieri.

Negli anni 1998-1999 ha comandato il 1° battaglione genio ferrovieri di Castel Maggiore (Bo) ed in tale incarico ha partecipato in Bosnia (Missione SFOR) alle operazioni di ricostruzione della linea ferroviaria Knin (Croazia) - Otoka (Bosnia).

Ha partecipato anche alla fase preliminare della ricostruzione della rete ferroviaria kosovara (Kosovo Polje - Pec).

Nel 1999 ha ricevuto, dal Collegio Ingegneri Ferroviari Italiani (CIFI), un premio per uno studio sui “Materiali Ferroviari Metallici Scomponibili” realizzato con l'Ingegnere Antonini dell'ITIS di Fara in Sabina. Tale premio gli è stato conferito anche nel 2004.

Attualmente è in servizio presso il Ministero Affari Esteri - Unità Autorizzazioni per i Materiali d'Armamento – in qualità di capo divisione esportazioni e transiti.

È autore di numerosi articoli, studi e memorie relativi al genio ferrovieri, ai trasporti militari alla intermodalità, alle infrastrutture demaniali e alle problematiche ambientali pubblicati su testate militari, ferroviarie, civili e internazionali. Sta seguendo gratuitamente il progetto del Comune di Fara in Sabina di realizzare un piccolo museo ferroviario che descriva la vita della stazione di Passo Corese (RI) - Fara in Sabina (RI) dal 1846 in poi. In tale contesto, ha organizzato, nel marzo 2009, a Passo Corese presso la Biblioteca Comunale, una mostra fotografica sulle ferrovie sabine dal 1846 ai giorni nostri.

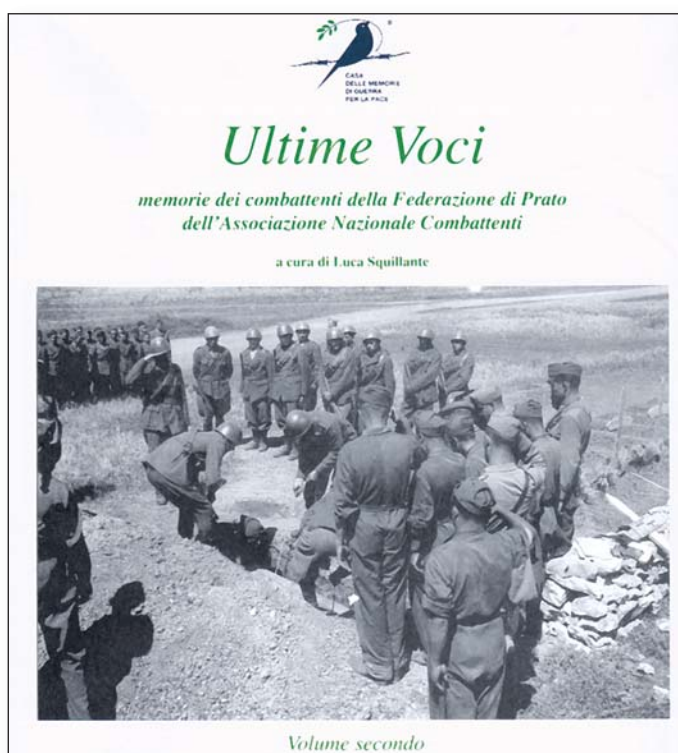
*Altre notizie si possono trovare sul sito storico-ferroviario-militare:
www.pietrangeli.net.*

“Ultime Voci”, memorie dei combattenti della Federazione di Prato dell'Associazione Nazionale Combattenti (a cura di Luca Squillante)

La Federazione provinciale di Prato della Associazione Nazionale Combattenti, presieduta – come già noto ai nostri lettori – dall'Autiere Cav. U. Sergio Paolieri, ha dato alle stampe i primi due volumi di una serie dedicata alla raccolta delle memorie di ex combattenti del secondo conflitto mondiale.

La cosa che accomuna i racconti è il fatto che i protagonisti, narratori in prima persona delle proprie storie individuali, sono od erano al momento che hanno lasciato la loro testimonianza residenti nella Provincia di Prato.

La foto sulla copertina del secondo volume, scattata a Karagischew il 6 agosto 1942, ritrae i funerali di un Autiere, il Caporale Naldo Massi, primo caduto del 213° Autoreparto a seguito di un bombardamento aereo su una autocolonna



Le piccole, grandi storie raccolte in questi due volumi (come quelle che saranno presentate nei volumi successivi) nascono da interviste raccolte a cura della sezione pratese dell'Associazione Nazionale Combattenti o da testimonianze scritte e talvolta sono anche arricchite da fotografie o documenti che gli stessi reduci avevano gelosamente conservato.

Quello che emerge dalla raccolta è il tragico destino di una generazione che fu mandata ad una guerra, non sentita, da un regime dittatoriale che non aveva previsto quelle che furono effettivamente le dimensioni spaventose del conflitto e con una assoluta impreparazione e successivamente, dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, abbandonata a se stessa dai vertici civili e militari.

Ma per illustrare in maniera più completa il meritorio lavoro svolto, mi sembra opportuno riportare le parole che Paolieri scrive nella presentazione dell'opera.

“La presente raccolta di testimonianze vuole rappresentare in forma diretta e veritiera le diverse, drammatiche esperienze di tutti coloro che soffrirono la guerra non solo per la sua intrinseca tragicità, ma anche per situazioni imputabili all'incapacità dei comandi, all'impreparazione generale dell'Esercito Italiano [...]”

Le testimonianze sono tanto più preziose ai fini della conservazione della memoria, sia perché in un'epoca di revisionismi essa rischia di essere sminuita e distorta, sia perché queste sono ormai le “ultime voci” di coloro che hanno vissuto quell'orrore e che sono destinati purtroppo a scomparire, per motivi anagrafici. Questa presentazione

vuol essere un invito ad ascoltare con attenzione queste voci, per non interrompere il filo che ci lega al passato e che è indispensabile per costruire qualsiasi futuro si abbia in mente, nella consapevolezza che chi non conosce il passato è condannato inevitabilmente a riscriverlo, ciò che non deve avvenire se vogliamo costruire speranze di pace per le prossime generazioni”.

(Loreto Barile)



Visita al Museo dell'Associazione Combattenti e Reduci - Federazione di Prato. Da sinistra: Brig. Gen. Boschi, Ten. Gen. De Luca, Magg. Gen. Pigliapoco, Cav. U. Paolieri, Presidente della Sezione ANAI di Prato e della Federazione Ass. Combattenti e Reduci nonché promotore del museo.

... dal nostro collaboratore dall'America MARIO GRIETTI*

Fondazione della ditta Oldsmobile

Nella città di Detroit la società Oldsmobile iniziò la sua produzione nell'anno 1901.

Il Sig. Ramson Olds firmò contratti con varie officine minori locali per ottenere pezzi per automobili, iniziando anche l'era delle produzioni di massa. In

quel primo anno di attività furono prodotte 425 autovetture del modello “3 cavalli a cruscotto curvo”; il prezzo era di 650 dollari. Fu un successo, tanto che nell'anno 1905 le vendite salirono a 5.000 esemplari all'anno.

La Oldsmobile 3 cavalli del 1901



Una radio americana... molto pinerolese



Uniti) alla quale collabora da molti anni il pinerolese Mario Grietti ha ottenuto un riconoscimento dal

La Radio culturale italiana del Connecticut “Wwuh”, emittente di Hartford (Stati

Ministero dell'Istruzione. La radio, fondata da Antonio Magno, si propone di diffondere la cultura italiana e, come ricorda l'encomio ministeriale, rappresenta «uno strumento indispensabile per consolidare i rapporti tra l'Italia e i suoi emigrati».

Il pinerolese Mario Grietti - da

tempo trapiantato a Burlington, nel Connecticut - è l'anima della trasmissione “Carosello musicale italiano”.

**L'Autiere Mario Grietti è ben noto ai nostri lettori in quanto rappresentante dell'AN.A.I. negli Stati Uniti d'America.*

**Diplomi di
Pioniere del Volante
Volante d'Oro
Benemerito
del Volante
Volante d'Argento
Esperto del Volante
Benemerita**

Sezione di Abbiategrosso

Pioniere del Volante
Angelo BARENGHI
Benemerito del Volante
Angelo BELLONI
Rag. Ferdinando TAIETTI
Volante d'Argento
Pierfranco FRONTINI

Sezione di Belluno

Pioniere del Volante
Renzo TOSCANI

Sezione di Bergamo

Volante d'Oro
Angelo FACCHETTI
Cav. Michele IMERI
Serg. Vittorio SEVERGNINI
Alfredo PAGANI

Sezione di Bologna

Benemerito del Volante
Avv. Giovanni ROVERSI
Andrea Claudio MONTE-
VERDE
Lgt. Angelo TERRAZZINO
Volante d'Argento
Michele LORUSSO

Sezione di Bolzano

Pioniere del Volante
Corrado FAVRETTO
Volante d'Oro
Pietro CIPOLLA
Teubaldo IZZO
Giorgio VANINI
Benemerito del Volante
Raimondo MELONI
Mauro VETTORI

Sezione di Bondeno

Benemerita
Rino FACCHINI
Pioniere del Volante
Egidio PINCA

Sezione di Breganze

Pioniere del Volante
Antonio GAZZARO

Sezione di Brescia

Volante d'Oro
Giovanni ZUCCA
Benemerito del Volante
Angelo CAUSETTI
Volante d'Argento
Roberto ZERNINI
Giuseppe MOLINARI
Mauro BONFIGLIO
Battista ANDREOLETTI
Rocco REGONASCHI
Esperto del Volante
Sergio PINI

Sezione di Cagliari

Pioniere del Volante
Paolo CAMPUS
Volante d'Oro
Avv. Alberto COLUMBANO
M.M. "A" Pietrino ARDUS
Magg. Giorgio DI MASIA
Benemerito del Volante
Ing. Pinuccio BANNI
Magg. Germiliano INCANI

Sezione di Forni Avoltri

Volante d'Argento
Serafino PICCININ
Ottorino TAMUSSIN
Gerardo ROMANIN
Benemerito del Volante
Silvio ROMANIN

Sezione di Franciacorta

Volante d'Oro
Romano CAVAGNOLA
Benemerito del Volante
Dario BONOMINI
Adelio TURLA
Volante d'Argento
Luciano LANDONI

Sezione di Milano

Pioniere del Volante
Pericle STANZANI
Giuseppe BRAMBILLA
Volante d'Oro
Francesco SACCHETTI
Benemerito del Volante
Iginio Daniele SONCINI

Sezione di Modena

Benemerito del Volante
Amedeo AGOSTI
Mario UBOLDI
Innocenzo VIOLA

Sezione Oltrepo Pavese

Pioniere del Volante
Ambrogio BERTI

Benemerito del Volante

Giancarlo ZUCCHINI
Cav. Roberto CHERUBINI
Volante d'Argento
Marco ABELLI
Alberto ZUCCONI
Esperto del Volante
Pietro FERRARI

Sezione di Padova

Pioniere del Volante
Cav. Arturo TROLESE
Cav. Evelino BERNO
Volante d'Oro
Ten. Gen. Saverio
Fortunato PARLATO
Ten. Rosario PATANE'
Benemerito del Volante
Ten. Giuseppe PERARO
Brig.Gen. Gaetano MIRTO
Volante d'Argento
Dott. Germano PIOVAN
Sig.ra Gabriella BERGAMIN
Esperto del Volante
Flavio ALLEGRO

Sezione di Portogruaro

Pioniere del Volante
Pace ZANOTEL
Volante d'Oro
Domenico TURCHETTO
Giorgio ZAMBERLAN
Volante d'Argento
Carmen MARZOLA
Esperto del Volante
Stefano BLASIGH
Francesco OLIVO
Cesare PINNI

Sezione di Porto Viro

Benemerito del Volante
Luciano BONAFE'
Lino ZANELLATO
Volante d'Argento
Lorenzino MAZZOCCO
Esperto del Volante
Ten. Claudio VIGO

**Sezione di San Daniele
del Friuli**

Volante d'Oro
Iginio ZANUTTO
Benedetto MANSUTTI
Benemerito del Volante
Luisa FLORAMO

Sezione di Thiene

Pioniere del Volante
Roberto POBBE

Volante d'Oro

Carlo CAMPESE

Sezione del Tigullio

Pioniere del Volante
Enzo FERRI
Orazio Angelo MAGGI
Giuseppe PEZZI
Diego QUEIROLO
Luigi SCHENONE
Giuseppe MAGGI
Volante d'Oro
Magg. Gen. Franco
CASORIA
Marco BOTTI
Aldo DEVOTO
Volante d'Argento
Enzo CERVARA
Adriano ODDO

Sezione di Torino

Pioniere del Volante
Cap. Magg. Giovanni
BARRA
Volante d'Oro
Antonio Destefanis
Volante d'Argento
T. Col. Luigi Dello Monaco

Sezione di Treviso

Pioniere del Volante
Col. Giannino
GARBELOTTO
Volante d'Oro
Elvio BARBON
Gen. Giovanni
DEGIAMPIETRO
M.M. "A" Saverio
CANZOLINO
Benemerito del Volante
Narcisio FAVARETTO
Ivano TONADO
Col. Leandro UGHERANI

Sezione di Valdobbiadene

Volante d'Oro
Oliviero DURIGON
Benemerito del Volante
Emilio VIDORI
Esperto del Volante
Alessandro SOLIMANO
Orazio PIOVESAN

Sezione di Venzone

Volante d'Oro
Vittorio LONDERO
Volante d'Argento
Mario CARIA
Dott. Amedeo PASCOLO ●

Offerte pro "L'AUTIERE"

dal 15 giugno 2009 al 31 gennaio 2010

PRESIDENZA NAZIONALE		SEZIONE DI PORTO VIRO	
Ten. Gen. Vincenzo DE LUCA	110,00	Per pubblicazione foto	30,00
Magg. Gen. Dante PIGLIAPOCO	40,00		
Ten. Gen. Pietro FRIGENTI	50,00	SEZIONE DI PRATO	300,00
Comm. Francesco DURSI	20,00		
Col. Carmelo SANTAPAOLA	40,00	SEZIONE DI RIVELLO	
Sig. Osvaldo BIAGGIO	15,00	Per pubblicazione foto	50,00
SEZIONE DI ABBIATEGRASSO		SEZIONE DI ROMA	
Per pubblicazione foto	50,00	Magg. Gen. Dante PIGLIAPOCO	60,00
Gruppo di Mede Lomellina			
per pubblicazione foto	50,00	SEZIONE DI SANREMO	
		Per pubblicazione foto	30,00
SEZIONE DI ARTA TERME			
Per pubblicazione foto	40,00	SEZIONE DI SEREGNO	
		Per pubblicazione foto	50,00
SEZ. DI BASSANO DEL GRAPPA			
Per pubblicazione foto	50,00	SEZIONE DI TARVISIO	
		Per pubblicazione foto	20,00
SEZIONE DI BERGAMO			
Per pubblicazione foto	20,00	SEZIONE DI TERNI	110,00
M.M. "A" Michele OCCHIOCHIUSO			
in memoria Sig.ra Maria Chionetti,		SEZIONE DI TREVISO	
Vedova Rossetti	50,00	Per pubblicazione foto	50,00
SEZIONE DI BONDENO		SEZIONE DI TRIESTE	
Per pubblicazione foto	80,00	Per pubblicazione foto	80,00
Aut. Rino FACCHINI	30,00		
		SEZIONE VALLE TROMPIA	30,00
SEZIONE DI BREGANZE		Aut. Ignazio BONA	10,00
Per pubblicazione foto	30,00	Aut. Bruno CINELLI	10,00
		Aut. Maurizio PELIZZARI	10,00
SEZIONE DI BRESCIA		Aut. Piergiacomo VEZZOLA	10,00
Per pubblicazione foto	90,00	Aut. Umberto FILIPPI	10,00
		Aut. Bruno DE ANGELI	10,00
SEZ. DI CONEGLIANO VENETO		Aut. Felice BRESCIANI	5,00
Per pubblicazione foto	50,00	Aut. Mario GIACOBONI	5,00
		Aut. Santo ZAMBONI	5,00
SEZIONE DI CREMONA	100,00	Aut. Marco BOTTICINI	5,00
		Aut. Oliviero MANESSI	5,00
SEZIONE DI LECCO		Aut. Aldo PEDERSOLI	5,00
Per pubblicazione foto	60,00	Aut. Celestino DUICO	10,00
		Aut. Ezio MELONI	10,00
SEZIONE DI MILANO		Aut. Giuseppe TREBESCHI	10,00
Dott. Pericle STANZANI	200,00		
Eredi Cav. Anacleto PARONA	10,00	SEZIONE DI VARESE	200,00
		Per pubblicazione foto	40,00
SEZIONE OLTREPO PAVESE			
Per pubblicazione foto	30,00	SEZIONE DI VERONA	
		Per pubblicazione foto	30,00
SEZIONE DI PADOVA	50,00		
Per pubblicazione foto	30,00	SEZIONE DI VICENZA	
		Per pubblicazione foto	10,00

Soci Sostenitori

dal 15 giugno 2009 al 31 gennaio 2010

PRESIDENZA NAZIONALE

Sig.ra Franca VOLPE
 Famiglia Prof. Francesco VOLPE
 Ten. Gen. Antonio PALLESCI
 Gen. Luciano TOMMASINI
 Col. Carmelo SANTAPAOLA
 Gr. U. Avv. Benito PANARITI
 Col. Oronzo PRASTARO
 Cav. U. Alfredo MEDAGLINI
 Aut. Ottorino FARINAZZO

SEZIONE DI CAGLIARI

Aut. Giovanni FAEDDA
 Aut. Paolo CAMPUS

SEZIONE DI ROMA**Anno 2009**

Avv. Benito PANARITI
 Col. Carlo CECCHI
 Gen. Umberto PELIZZOLA
 Col. Salvatore COLUCCIA
 T. Col. Rosilio MAGGI
 Ten. Alfonso REALE
 Col. Gaetano D'ANNA
 Gen. Pietro FRIGENTI
 Gen. Salvatore CARAFA
 Gen. Giuseppe DI MAIO

Anno 2010

Gen. Giuseppe DI MAIO
 Gen. Pietro FRIGENTI
 Sig. Vincenzo GRIMALDI
 Gen. Umberto PELIZZOLA
 Gen. Dante PIGLIAPOCO
 Cav. U. Domenico TRABUCCO

SEZIONE DI TORINO

Dott. Italo AMBROSIO
 Comm. Tommaso ARLOTTO
 Sig.ra Giuseppina
 BRUSON MAZZETTO
 Gen. Pasquale FERRARA
 Aut. Giovanni FERRARIS
 Cav. Domenico FRANCO
 Aut. Giovanni GALETTO
 On. Riccardo GAROSCI
 Col. Sergio LUCCHETTI
 Comm. Gianni MAINI
 T. Col. Gianni Luca MARENCO
 Sig.ra Maria RIVOIRO

Rinnovo Consigli Direttivi di Sezione

Sezione di Cagliari (15 dicembre 2009)

Presidente: Col. Gianfranco Delitala
 Vice Pres.: Col. Antonino Virga, Col. Costabile Gallucci
 Segret.-Tes.: Magg. (r) Germiliano Incani
 Consiglieri: Magg. Giorgio Daniele Masia,
 Dott. Ermenegildo Lallai
 Rev. dei Conti: Avv. Alberto Columbano, S. Ten. Cosimo Rossi,
 "A" Pietrino Ardu
 Alfieri: Paolo Campus

Sezione di Fermo e Circondario (28 dicembre 2009)

Presidente: Benedetto Chierichetti
 Vice Pres.: S. Ten. Giuliano Colucci
 Segret.-Tes.: Giuseppe Mandozzi
 Consiglieri: Marino Capodarca, Giuseppe Malintoppi,
 Stefano Principi
 Rev. dei Conti: Paolo Orioli, Manfredo Iacopini, Erminio Paniccià

Sezione di Firenze (18 dicembre 2009)

Presidente: M.llo Luigi Cantaro
 Vice Pres.: Magg. Antonello Gristina (anche Cons.)
 Consiglieri: T. Col. Vittorio Magrini, M.llo Novi
 Rev. dei Conti: Cav. Guido Ferrantini
 Presidente Onorario: Gen. Emilio Zazzeri

Sezione di Forlì (11 febbraio 2010)

Presidente: P.I. Bruno Boschi
 Vice Pres.: Afro Amadei, Giulio Paganini
 Segret.-Tes.: Paolo Soldaini
 Consiglieri: Pasquale Ravaioli
 Rev. dei Conti: Rag. Claudio Ravaioli, Velia Salsi, Sauro Zanotti

Sezione di Novara (6 dicembre 2009)

Presidente: Emilio La Valle
 Vice Pres.: Roberto Abis
 Segret.-Tes.: Sig.ra Maria Rosa Sogni
 Consiglieri: M.M. "A" Cav. Adriano Berlato, M.M. "A" Cosimo
 Palo, Giuliano Cominola, Salvatore Fiscella
 Rev. dei Conti: Giuseppe Schiavon, Guglielmo Persiani,
 Domenico Zizzi
 Alfieri: Abis, Berlato, Persiani
 Presidente Onorario: Giacomo Invernizzi

Sezione di Seregno (20 dicembre 2009)

Presidente: Romeo Striatto
 Vice Pres.: Cav. Giovanni Graziano, Cav. Lino Zanin
 Segret.-Tes.: Cav. Fernando Colombo
 Segret. ammin.: Fernando Casati
 Consiglieri: Roberto Bergamini, Angelo Bajo, Francesco
 Tremolada, Giuseppe Sanvito, Mario Castelletti
 Rev. dei Conti: Gelindo Berton, Guglielmo Colombo

Sezione di Treviso (12 dicembre 2009)

Presidente: Col. Giannino Garbelotto
 Vice Pres.: Dott. Stefano Vedelago
 Segret.-Tes.: Lgt. Cav. U. Francesco Della Ventura
 Consiglieri: Lgt. Cav. Giuseppe Santucci,
 Giuseppino Farronato, Cav. Domenico Frison,
 Lodovico Marchesin,
 Anna Petringolo, Ing. Giulio Sodo, Medoro Zorzetto
 Rev. dei Conti: Cav. U. Vittorio Gasparotto, Cav. Giancarlo Duprè,
 Claudio Torresan

MATERIALI SOCIALI

Sono a disposizione di tutti i Soci i seguenti articoli al prezzo unitario indicato a fianco di ciascuna voce

Adesivo ANAI grande	Euro 0,50
Adesivo ANAI piccolo	0,30
Bandiera italiana plastica	0,50
Bandiera nazionale 80 x 120	26,00
Basco nero con fregio	14,00
Berretto con visiera e fregio	5,00
Bustina	9,00
Bustina nuovo tipo (varie taglie)	15,00
Cartoline Raduni	0,30
CD audio della Banda Scuola Trasporti e Materiali con Inno degli Autieri	5,00
CD-ROM "Museo storico della Motoriz. Mil."	9,90
Copribavero	10,00
Cravatta	10,00
Crest ANAI base legno	26,00
Distintivo "Benemerito del Volante"	6,00
Distintivo "Esperto del Volante"	6,00
Distintivo "Pioniere del Volante"	6,00
Distintivo "Volante d'Argento"	6,00
Distintivo "Volante d'Oro"	6,00
Distintivo ANAI per occhiello	6,00
Distintivo metallico personale cong.	8,00
Distintivo plastica personale cong.	7,00
DVD "Museo storico della Motorizz. Mil."	12,50
Ferma cravatta con stemma ANAI	8,00
Ferma cravatta con cravatta azzurra	15,00
Foulard grande	15,00
Fregio in argento	8,00
Fregio in oro	35,00
Fregio per cravatta	3,00
Gagliardetto con stemma ANAI	10,00
Papillon seta	9,00
Portachiavi	3,00
Portatessere plastica	0,50
Quadro con targa in rame	10,00
Scudetto ricamato ANAI (per tuta o abito)	8,00
Statuina dell'Autiere	30,00
Targa in rame	10,00
Videocassetta raduni	6,00
Volume "Quarant'anni di storia..."	5,00
Volume "Storia degli Autieri"	3,00
Volume "Storia del Corpo Automobilistico"	30,00

La Presidenza Nazionale farà pervenire, per il tramite delle Sezioni A.N.A.I. di appartenenza, tutti i materiali ordinati dai Soci.
N.B. Le spese postali sono a carico delle Sezioni richiedenti.

Sezione di Bergamo

Dedicata una via di Comun Nuovo agli AUTIERI d'ITALIA



Gli Autieri di Bergamo e dei Gruppi della Sezione davanti alla nuova "Via Autieri d'Italia", inaugurata a Comun Nuovo (BG)

Il 4 novembre 2009, il Sindaco del Comune di Comun Nuovo (BG), Rag. Dante Cortinovis, ha inaugurato una strada cittadina "Agli Autieri d'Italia", a seguito dell'interessamento del Capo Gruppo Autiere Angelo Spreafico e degli Autieri del Gruppo di Comun Nuovo: Giulio Belussi, Tommaso Catti, Cav. Carlo Ceresoli, Ferdinando Da Leffe, Giovanni Ferrari, Paolo Ferri, Fulvio Lazzaretti, Giovanni Pietro Locatelli, Enrico Olimpo, Alfredo Pagani, Giuseppe Pala, Battista Passera e Maria Passera Ferri.

All'inaugurazione erano presenti il Presidente della Sezione ANAI di Bergamo, Cav. Vittorio Alborghetti, il Segretario Cav. Michele Occhiochiuso, l'Alfiere Cesare Pezzoli, il Capo Gruppo di Capriate San Gervasio Riccardo Zucchetti e il Capo Gruppo di Caravaggio Cav. Michele Imeri e gli amici della locale Sezione Alpini.

50° anniversario di fondazione e 40° della posa del monumento agli Autieri Caduti

La Sezione di Bergamo ha festeggiato, il 22 novembre 2009, il 50° anniversario della sua costituzione e il 40° di inaugurazione del monumento agli Autieri. Le celebrazioni si sono aperte nella mattinata, in Bergamo Alta, presso il Parco delle Rimembranze, con una S. Messa in Duomo celebrata da don Gilberto Sessantini.

Sono intervenuti il Presidente del Consiglio comunale Rag. Redondi con il Gonfalone della città, l'Assessore Provinciale Gandolfi con il Gonfalone della Provincia, il Vice C.te Logistico dell'Esercito Ten. Gen. Righele, il C.te della Regione Militare "Lombardia", Brig. Gen. De Milato, il Presidente Nazionale ANAI, Ten. Gen. De Luca, il Col. Lo Iacono, Direttore del 3° CERIMANT, il Col. Spera, C.te del 3° Rgt. AVES "Aquila", il Magg. Gen. Taviani, Presidente dell'Assoarma di Bergamo, il Vice Pres. Naz. Magg. Gen. Cucuzella, il Magg. Frullone, il Cav. U. Carozzo, Presidente Nazionale U.N.S.I., il Vice Presidente



Gli Autieri di Bergamo festeggiano i 50 anni dalla costituzione della Sezione e celebrano il 40° anniversario della posa del monumento agli Autieri Caduti

U.N.U.C.I. Marsala, il Comandante della Polizia locale di Bergamo Alta, Ufficiali, Sottufficiali e personale civile della ex Brigata "Legnano" e dell'ex Battaglione Logistico "Legnano", tutti i soci della Sezione di Bergamo e numerosi soci delle Sezioni della Lombardia con bandiere e labari. Dopo la funzione religiosa, con in testa il "Complesso musicale Ramera", diretto dal maestro Vegetali di Ponteranica, si è formato un corteo diretto al monumento, eretto

nel 1969, agli "Autieri caduti in tutte le guerre" (foto a lato) per la deposizione di una corona d'alloro e la lettura della *Pregghiera dell'Autiere*.

A seguire le allocuzioni pronunciate dal Presidente della

Sezione di Bergamo, Cav. Vittorio Alborghetti, dai rappresentanti del Comune, della Provincia e dal Ten. Gen. Righele. Terminata la cerimonia, il corteo è sfilato per le vie di Bergamo Alta, sino in Piazza Vecchia, ove il "Complesso musicale Ramera" ha intrattenuto i cittadini con alcuni brani musicali.

Successivamente, tutti si sono ritrovati presso un noto ristorante per il pranzo sociale, durante il quale il Presidente Nazionale ANAI ha premiato con il diploma di *Volante d'Oro* e di *Pioniere del Volante* alcuni soci che si sono distinti per professionalità nella condotta di autoveicoli.

SEZIONE DI BOLOGNA

Sesto anniversario della strage di Nassiriya

La Sezione ha partecipato, a Budrio, alla celebrazione dell'anniversario, organizzata dal 6° Reggimento Trasporti (vedi *"L'AUTIERE"* N. 4/2009). Per rendere onore ai Caduti, sul *Piazzale 12 novembre* della Caserma, di fronte al monumento ai Caduti, a fianco degli effettivi del Reggimento si sono schierati il Delegato Regionale Magg. Zacheo ed i labari e le bandiere delle Sezioni di Bologna, Bondeno e Forlì.

A testimoniare la vicinanza della popolazione erano presenti anche le autorità civili: l'assessore Pierini, in rappresentanza del Sindaco di Budrio, ed i Sindaci di Granarolo, Sig.ra Lambertini, e di Baricella, Sig. Bottazzi. La folta rappresentanza dell'ANAI ha voluto unire, alla corona offerta dal reggimento, un proprio



Gli Autieri delle Sezioni di Bologna, Bondeno e Forlì partecipano alla commemorazione della strage di Nassiriya

omaggio floreale deposto dal Presidente della Sezione di Bondeno Cap. Cavicchioli.

Dopo gli onori ai Caduti è stata celebrata la S. Messa officiata dal Cappellano militare, al termine della quale sono stati proiettati alcuni filmati relativi a quel tragico giorno del 2003; il silenzio e la commozione dei presenti erano palpabili e nel rivedere l'immane cratere che inghiottì tanti nostri soldati è sembrato riecheggiare in tutti i presenti il tradizionale grido "PRESENTE!", per ribadire che gli Eroi caduti marciano ancora insieme al Reggimento.

Pranzo di fine anno

La tradizione dello scambio degli auguri tra i soci della Sezione è stata occasione per una riunione conviviale organizzata dal Presidente, Magg. Zacheo, e dall'instancabile Segretario, Cav. Nella, presso un ristorante dei dintorni della città. Oltre a numerosi soci di Bologna, all'evento hanno partecipato anche soci delle Sezioni di Imola, Lugo e Modena e, gradito ospite, il Presidente dell'Associazione Carabinieri di Casalecchio, Cav. U. Bagatin. Tra i soci della Sezione di Bologna non si può non ricordare il Sig. Hilbe, nipote del Magg. Aut. Lombardi, pluridecorato della prima guerra mondiale, sempre presente alle attività della Sezione.

Dopo l'Inno nazionale, il Presidente Zacheo ha preso la parola invitando i presenti ad osservare un minuto di silenzio in ricordo di tutti gli Autieri venuti a mancare ed ha, successivamente, rivolto i migliori auguri per le festività. Ha proceduto poi alla consegna di un attestato di benemeranza al socio Bugamelli - che con i suoi 94 anni di età ed i 50 di iscrizione quale socio della Sezione costituisce un punto di riferimento per giovani e meno giovani - ed il diploma di *Benemerito del Volante* al Lgt. Angelo Terrazzino di cui ha sottolineato l'entusiastica partecipazione all'attività di scuola guida finalizzata alla formazione dei giovani della provincia per il conseguimento del "patentino". È stato anche consegnato un riconoscimento particolare ai titolari della *Computer Wizard* di Bologna che in numerose occasioni ha offerto sostegno alla Sezione ed a singoli soci.



SEZIONE DI BOLZANO

di Asmodeo Rennes

Gli Autieri di Bolzano, un esempio per la guida sicura

Nel mese di gennaio 2010 si è tenuta, presso la sede sociale del Sodalizio, la cerimonia di consegna degli attestati di riconoscimento per gli Autieri che maggiormente si sono distinti sia nell'ambito delle attività perseguite dall'Associazione, sia nella vita sociale.

Hanno meritato pubblico riconoscimento per l'esemplarità nella guida di automezzi leggeri e pesanti, i soci Raimondo Meloni e Mauro Vettori a cui è stato assegnato il riconoscimento di *Benemerito del Volante*, Tebaldo Izzo, Giorgio Vanini e Pietro Cipolla ai quali è stato assegnato il *Volante d'Oro* e Corrado Favretto a cui è stato assegnato il riconoscimento di *Pioniere del Volante*. Il Presidente Redi, al termine della cerimonia, ha elogiato questi Autieri per la loro esemplarità nella guida, di sicuro riferimento per le nuove generazioni. Gli applausi dei presenti ed il bacio delle "Autierine" di Bolzano hanno suggellato il significativo traguardo.



Sezione di Bolzano: la consegna dei diplomi di benemerita

Veglionone degli Autieri tra balli, canti e allegria

La Sezione ha organizzato, presso il Salone d'Onore del Break Center, il veglionissimo di fine anno, con la partecipazione di oltre duecento persone tra associati e simpatizzanti. Il significativo incontro socio-ricreativo di fine anno è stato organizzato con rara perizia dal Consiglio Direttivo e dalle "Autierine" della Sezione che, dopo i tra-



Sezione di Bolzano: ballo di fine anno per i soci della Sezione

dizionali auguri di buon anno nuovo della mezzanotte, hanno meritato gli applausi e gli urrà dei presenti.

SEZIONE DI BRESCIA

Gli Autieri della Sezione hanno celebrato, il 6 dicembre 2009, la loro festa annuale. Erano presenti al convivio oltre 100 Autieri bresciani, tra cui il Delegato Regionale Comm. Umberto Riva e signora.

Nell'occasione, sono stati consegnati ai soci meritevoli i diplomi di benemerita per premiare la guida sicura. La giornata è terminata in allegria ed amicizia.



Festa di fine anno per gli Autieri bresciani: la consegna dei diplomi di benemerita

SEZIONE DI MILANO

di Giuseppe Vismara

Domenica 29 novembre 2009 gli Autieri milanesi si sono incontrati nella Caserma del 3° CERIMANT, ricevuti dal Direttore Col. Francesco Lo Iacono che li ha accolti con la consueta signorilità.

La cerimonia si è svolta alla presenza del Socio Onorario Ten. Gen. Mario Righele, del Vice Pres. Naz. Magg. Gen. G. Cucuzzella, del Col. Granatino, del Delegato Reg. Comm. Riva, dei Consiglieri Nazionali Cav. U. Pellegrinelli e Pastore, del Presidente dei Revisori dei Conti dott. Cagninelli, dei Presidenti e soci delle Sezioni di Abbiategrosso, Mede, Bergamo, Vallecamonica, Lecco, Oltrepo Pavese, Seregno, Vigevano nonché dei rappresentanti di Associazioni Combattentistiche e d'Arma, del Nastro Azzurro, Invalidi, Reduci di Russia, Polizia di Stato, Guardia di Finanza e Guardie del Pantheon.

È iniziata la sfilata, con in testa labari e bandiere, sino al monumento ai Caduti ove è stata deposta una corona d'alloro mentre, suggestive, risuonavano le note del "Silenzio fuori ordinanza". Successivamente il Comm. Vismara ha letto la *Pregghiera del Caduto*. Il corteo ha poi raggiunto la Cappella di San Cristoforo, dove il Cappellano Militare Padre Bedogne ha celebrato la S. Messa per i nostri Caduti, ricordati in una toccante omelia, seguita dalla lettura della *Pregghiera dell'Autiere*.

Al termine della funzione religiosa, il Presidente Vismara ha letto la lettera del Cardinale Arcivescovo di Mi-



Gli Autieri della Sezione di Milano e delle altre Sezioni lombarde sfilano in corteo per commemorare i Caduti

lano Dionigi Tettamanzi, inviata per unirsi in preghiera e plauso per gli Autieri Caduti, e ha ricordato i valori che i nostri Caduti e la nostra Bandiera ci hanno trasmesso e che costituiscono la forza e la dignità dello Stato.

È seguito il pranzo sociale in una sala decorata festosamente e organizzata con ricchi premi e omaggi dal Magg. Gen. Cucuzzella e signora con l'aiuto dei Soci Miolo, Ledro e rispettive consorti, nonché dalla famiglia Mandarano della Sezione di Seregno. Al termine del pranzo sono stati consegnati diplomi di benemerenza ai soci meritevoli. Tutto si è svolto con grande allegria e vari brindisi per il futuro della nostra Associazione. La consegna di un omaggio floreale alle Signore presenti, ha ingentilito il saluto finale del Presidente con gli auguri di un felice anno nuovo per tutti i partecipanti.

SEZIONE DI FORNI AVOLTRI

La Sezione nel corso del 2009 ha svolto un'intensa attività sociale con la partecipazione a raduni e manifestazioni a carattere provinciale, regionale e nazionale. Fiore all'occhiello dell'attività sezionale è stato l'organizzazione del raduno regionale in Alta Carnia, nella giornata di domenica 30 agosto, con la partecipazione della popolazione, sotto l'egida dell'Amministrazione Comunale e della Pro loco.

Gli Autieri in congedo e le loro famiglie sono arrivati dalle Sezioni di Trieste, Udine, Arta Terme, Cividale del Friuli, Manzano, Venzona, San Daniele del Friuli e Portogruaro.

La manifestazione nella località turistica della Val Degano ha avuto inizio sul piazzale della Casermetta Romanin da cui è partito il corteo per raggiungere il piazzale del Municipio ed il monumento ai Caduti per effettuare l'alzabandiera e la deposizione di una corona d'alloro, con l'esecuzione dell'Inno nazionale e di altri brani musicali da parte della locale banda "Federico Vidale".

Il corteo ha poi raggiunto il piazzale del campo sportivo dove il parroco, Don Gino Job, accompagnato dal coro di Forni Avoltri, ha celebrato la Santa Messa e impartito la benedizione agli autoveicoli ed ai mezzi civili e militari schierati davanti all'altare sistemato sul pianale di un camion. Al termine della ceri-



Raduno regionale in Alta Carnia delle Sezioni del Friuli Venezia Giulia: deposizione di una corona d'alloro al monumento in piazza del Municipio (sopra); celebrazione della S. Messa al campo officiata da Don Gino Job (accanto)



monia religiosa è stata letta la *Preghiera dell'Autiere*. L'incontro conviviale si è svolto nella struttura comunale "Angelo Eder", con i piatti della tradizione locale, preparati e distribuiti dalle mani esperte dei collaboratori. Hanno portato il loro saluto al Presidente della Sezione, Cav. Alfeo di Comun e agli Autieri intervenuti, il Consigliere Nazionale, Cav. U. Gio-

vanni Gasparini ed il Delegato Regionale Graziano Mei. Erano presenti, tra gli altri, il Sindaco Manuele Ferrari, i C.ti delle locali stazioni dei Carabinieri, M.llo Fabrizio Innocenti, e della Guardia Forestale, M.llo Renato Romanin, rappresentanze dei Vigili del Fuoco e del gruppo Volontari di Protezione Civile, nonché le Associazioni Combattentistiche e d'Arma. ●

SEZIONE DI NOVARA

Il 6 dicembre 2009, la Sezione si è riunita per trascorrere una giornata insieme e per rinnovare le cariche sociali. I soci si sono ritrovati a Borgomanero, presso la Parrocchia S. Stefano, dove è stata celebrata la S. Messa. Successivamente gli Autieri si sono trasferiti in un noto ristorante della zona, ove in una apposita sala, si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio di Sezione.

Dopo un buon pranzo ed una ricca lotteria, i soci, intervenuti numerosi, si sono scambiati gli auguri per le festività di fine anno.



Foto ricordo dei soci della Sezione di Novara

SEZIONE DI PALERMO

Sabato 9 gennaio 2010 gli Autieri della Sezione si sono ritrovati per il tradizionale scambio degli auguri. La piacevole serata, alla quale è intervenuto il Vice Comandante della Regione Militare Sud, Gen. Salvatore Altomare, accompagnato dalla gentile Signora Carmen, si è svolta nel Salone delle Feste del Circolo Ufficiali di Presidio.



Nella foto (da sinistra) Gen. Graziano, Col. Mandalà, Col. Pasca, Col. Santini, Brig. Gen. Lo Scalzo, Brig. Gen. Brignone, Brig. Gen. Curreri

Al cospetto della Bandiera dell'11^a SERIMANT e del Labaro della Sezione, il Presidente, Col. Vincenzo Pasca, ha rivolto ai numerosi soci intervenuti un fervido augurio per il nuovo anno, ha tracciato un bilancio delle attività svolte ed ha indicato i futuri programmi.

L'incontro è proseguito con un cocktail-buffet e si è concluso in un clima festoso con musica dal vivo, danze ed il sorteggio di numerosi premi.

SEZIONE DI PORTOGRUARO

di Cav. Vittorio Battiston

Passato il 50° anno di fondazione, degnamente festeggiato, continuiamo nel segno della nostra tradizione che ci vuole tutti riuniti l'8 dicembre, con familiari ed amici per la 51^a *Festa degli Auguri*. Con una più che numerosa partecipazione (225 presenti) abbiamo iniziato la giornata con l'ascolto della S. Messa nella Chiesa parrocchiale di Cesarolo - S. Michele al Tagliamento, officiata da Mons. Sergio Moretto. Toccanti le parole di Mons. Moretto il quale sottolineava con orgoglio la presenza di tante bandiere e labari delle Sezioni ANAI convenute.

Spiccava il labaro della Regione Friuli-Venezia Giulia che rappresenta tutte le Sezioni friulane. Al termine, in corteo, ci siamo recati al monumento ai Caduti di tutte le guerre per deporre una corona d'alloro, a ricordo di tutti i Caduti ed in particolare degli Autieri scomparsi.

Al termine della cerimonia, tutti al Pranzo Sociale in un noto ristorante. Ospiti d'onore i Consiglieri Nazionali dott. Giacomello e Cav. U. Gasparini nonché il Delegato Regionale per il Friuli Venezia Giulia Mei, il nostro assistente spirituale Mons. Oscar Redrezza, militari in servizio della Caserma "Capitò" di Portogruaro ed il C.M. scelto Angelo Di Maro del Reggimento Trasporti di Remanzacco, un rappresentante del Comune di Concordia Sagittaria, l'Assessore alle Associazioni del tempo libero Diego Fontanel e i soci delle Sezioni ANAI provenienti da Veneto, Friuli V.G. ed Emilia Romagna (con la Sezione di Bondeno).

Gratitissima la presenza dell'Autiere Ercole Sciacca, proveniente da Patti (Messina), mio ex commilitone nel lontano 1958 presso l'autocentro di Trieste.

Il Presidente della Sezione ha porto il suo saluto a tutti i presenti, rivolgendo un particolare plauso al "fedelissimo" Autiere prof. Gracco Crevato-Selvaggi che, malgrado impedimenti fisici, non ha voluto mancare assieme alla sua Signora, prof.ssa di "Viola" dell'orchestra *La Fenice* di Venezia.

Assente giustificato il Presidente Onorario Cav. di Gran Croce dott. Giorgio Scarpa-Bonazza Buora che ha inviato i suoi saluti a tutti i presenti. Il Presidente ha poi ricordato la dipartita del *Pioniere del Volante* Danilo Berti e di Mons. Fermo Perissinotto *Pioniere del Volante ad honorem*.

Alla scadenza del triennio di mandato del Consiglio Direttivo, ha voluto anche ringraziare i componenti del



Cesarolo (VE). Gli Autieri di Portogruaro depongono una corona d'alloro al monumento ai Caduti di tutte le guerre; il monumento di Cesarolo venne eretto nel 1922

Consiglio per la preziosa opera svolta e tutti i soci, in particolare le "Autierine". L'incontro si è concluso con la consegna dei diplomi ai soci aventi diritto e di un attestato di riconoscenza alle "Autierine" per la loro costante ed attiva presenza alla vita associativa.

SEZIONE DI SANREMO

La Sezione ha effettuato, nell'ultimo trimestre del 2009, le seguenti attività associative:

- il 4 novembre ha partecipato alla manifestazione organizzata in occasione della *Giornata delle Forze Armate* ad Imperia;
- l'8 novembre ha partecipato alla S. Messa celebrata nella Concattedrale di San Siro, con successiva sfilata al monumento ai Caduti;
- il 12 novembre ha commemorato il 6° anniversario della strage di Nassiriya;
- il 29 novembre ha partecipato alla manifestazione per la ricorrenza di Santa Barbara, ricordata con una solenne cerimonia organizzata dall'Associazione ANGET di Ventimiglia;
- il 13 dicembre, infine, ha effettuato il tradizionale convivio di fine anno al quale hanno partecipato soci, familiari e tanti amici degli Autieri. Un omaggio floreale è stato offerto alle gentili signore presenti ed è stato bello ritrovarsi ancora una volta tutti insieme.

SEZIONE DI PORTO VIRO

La Sezione ha partecipato al 2° Raduno Interregionale del Centro-Nord di Treviso, il 20 settembre 2009, della cui riuscita – grazie all'opera del Col. Garbelotto e del Direttore della SERIMANT Col. Sperotto – si è parlato diffusamente nel precedente numero de "L'AUTIERE".

L'8 novembre 2009 è stata occasione per rinsaldare i legami con l'Istituto del Nastro Azzurro con la partecipazione alla cerimonia, svoltasi a Concadirame di Rovigo, di inaugurazione del monumento ai Caduti. Presenti molte autorità civili e militari, tra cui il Vice Prefetto Vicario, Dr. Carmine Fruncillo, il Questore Dr. Luigi De Matteo, il Presidente della Provincia di Rovigo, Dott.ssa Tiziana Virgili, ed il Sindaco di Rovigo, Prof. Fausto Merchiori.

Il 12 novembre la Sezione ha partecipato, su invito del-



Da sinistra: l'Alfiere Giovanni Duò, la Signora Marchi, il Prof. Maccario, il Cap. CC Marchi, il Vicepres. Mazzocco ed un Autiere della Sezione di Porto Viro



Inaugurazione del monumento ai Caduti a Concadirame (RO); da sin.: il Parroco, il Prefetto Vicario, la Dott.ssa Virgili, il Sindaco, il Presidente del Nastro Azzurro con l'alfiere, l'"Aiutante" Bergo ed il Prof. Maccario

l'Arma dei Carabinieri, alla cerimonia di commemorazione dei Caduti di Nassiriya svoltasi ad Adria. Oratore della cerimonia, conclusasi con la recita della Preghiera del Carabiniere e di quella dell'Autiere, il Cap. CC Riccardo Marchi. Le relazioni con l'Arma dei Carabinieri si sono, altresì, consolidate con la partecipazione, il 21 novembre, alla celebrazione della *Virgo Fidelis*, Patrona della "Fedelissima".

La Sezione si sta, inoltre, attivando per la formazione di un "Gruppo di protezione civile". In tale ottica, allo scopo di coinvolgere anche le altre Sezioni del Veneto, si è svolto un incontro a Mesola (FE) il 5 settembre 2009 di cui è stata data notizia sul precedente numero de "L'AUTIERE".

SEZIONE DI TERNI

La vigilia del Santo Natale 2009, il Presidente della Sezione, 1° Capitano Lanfranco Vantaggi, coadiuvato dal Ten. Col. Luigi Bigaroni, nel corso di una riunione, ha consegnato doni natalizi, offerti dal Coro Polifonico "San Giustina" di Piacenza, a molti Autieri e Amici degli Autieri residenti in Terni.

La piacevole serata si è conclusa con lo scambio di auguri per le festività natalizie e di fine anno.



Il 1° Cap. Lanfranco Vantaggi consegna i doni natalizi offerti dal Coro Polifonico "Santa Giustina" di Piacenza



Foto ricordo con gli Autieri ternani ed il Ten. Col. Bigaroni

SEZIONE DI THIENE

di Franco Panozzo

L'8 dicembre 2009 si è tenuta l'annuale assemblea dei soci della Sezione.

Come avviene da 43 anni dalla costituzione della Sezione, la giornata ha avuto inizio con la deposizione di una corona d'alloro presso il monumento ai Caduti, per ricordare tutti i Caduti ed in particolare i soci scomparsi.

Presenti alla cerimonia le Sezioni ANAI di Breganze e Cavazzale/Dueville, il comandante del Consorzio di



Gli Autieri Carlo Campese (a sinistra) e Roberto Pobbe "diplomati" dal Presidente della Sezione di Thiene Franco Panozzo

polizia locale nord-est vicentino Giovanni Scarpellini, il Gonfalone del Comune di Thiene con il dott. Andrea Zorzan in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale che, nel portare i saluti del Sindaco, ha espresso il suo compiacimento per le attività della Sezione e per l'alto significato morale della cerimonia.

Successivamente, presso la chiesa della "Pentecoste", è stata celebrata la S. Messa officiata dal parroco don Giorgio, nostro assistente spirituale, il quale durante l'omelia ha ricordato che "se oggi gli Autieri conducono gli automezzi non per fare la guerra ma per portare la pace, dobbiamo sentirci tutti un po' Autieri perché la nostra vita e il nostro operare possano condurci verso una meta di pace".

Al termine, sul piazzale antistante la chiesa è stata deposta una corona d'alloro al cippo dedicato a "Cristo tra le rocce".

La giornata è proseguita con il pranzo sociale, presso un noto ristorante della zona, durante il quale il Presidente di Sezione ha relazionato sull'attività svolta nel corso dell'anno e quella di massima prevista per il 2010, imperniata sulla partecipazione al XXV Raduno Nazionale di Cecina e sull'organizzazione dell'annuale Raduno sul Monte Verena, domenica 1 agosto 2010.

La consegna dei diplomi di *Pioniere del Volante* e *Volante d'Oro* a soci meritevoli e l'estrazione di premi hanno concluso la giornata.

SEZIONE DI TORINO

di Comm. Gianni Maini

I luoghi natali di San Giovanni Bosco

In una bellissima giornata autunnale, il 29 novembre 2009 i soci della Sezione di Torino e loro familiari, insieme agli amici del "Forno Operaio Agricolo" di Orbassano, hanno potuto trascorrere qualche ora insieme anche al fine del tradizionale scambio di auguri per le festività di fine anno.

La mattinata è stata dedicata a visitare i luoghi natali di San Giovanni Bosco, fondatore dei Salesiani, siti nel comune di Castelnuovo, frazione Monaldo. Qui si può visitare la casa dove trascorse la sua giovinezza (era nato il 16 agosto 1815), oltre ad altri edifici che ripercorrono la vita del Santo e musei che ricordano la vita contadina dell'800.

Durante la S. Messa nella Chiesa Superiore, presente la Bandiera della Sezione ANAI di Torino, fieramente portata dall'Alfiere Autiere Luca Macor, il T. Col. Dello-monaco con la lettura della *Preghiera dell'Autiere*, ha ricordato i Caduti in tutte le guerre, senza dimenticare gli episodi recenti che hanno colpito le nostre FF.AA. con particolare riferimento agli Autieri Caduti.

In un noto ristorante di Moncuoco Torinese, sede storica della società di Mutuo Soccorso fra operai agricoli, in un palazzo settecentesco ed in una atmosfera di sana e familiare allegria, testimonianza del clima di grande affiatamento e solidarietà che regna fra i soci della Sezione, i partecipanti hanno potuto assaggiare le squisitezze gastronomiche monferrine, accompagnate da vini del territorio. Al termine, il Presidente Comm. Gianni Maini ha relazionato i presenti - tra i quali anche il Capogruppo di Susa, Cav. U. Pierino Quirico ed il Capogruppo di Orbassano, Comm. Luigi Ghigo - sull'andamento della Sezione e sui propositi futuri ottenendo la viva approvazione dell'Assemblea.



Gli Autieri della Sezione di Torino in visita ai luoghi natali di San Giovanni Bosco

Successivamente è stato consegnato dal Gen. Vittorio Ghiotto e dal Col. Sergio Lucchetti l'attestato di *Pioniere del Volante* al Cap. Magg. Giovanni Barra.

I partecipanti si sono poi trasferiti in una nota Azienda vitivinicola in Cinzano per la degustazione di prodotti naturali e tipici del Monferrato, dove i brindisi bene auguranti per un felice e prospero 2010 hanno concluso la giornata.

Sezione della Valle Camonica

Celebrazione della XXX OTTOBRATA DELL'AUTIERE

Domenica 11 ottobre 2009 la Sezione della Valle Canonica ha organizzato in Darfo-Boario Terme la tradizionale "Ottobrata dell'Autiere". La cerimonia ha avuto inizio con l'ammassamento dei partecipanti in piazzale Einaudi.

Hanno partecipato: l'Amministrazione comunale con il consigliere Giacomo Poiatti, l'assessore dott. Toccaceli ed il C.te della Polizia locale Menzi, il Col. tramat Francesco. Lo Iacono, Direttore del 3° CERIMANT di Milano, il Vice Presidente Nazionale Magg. Gen. Cucuzzella, il Col. a. (r) Cavalieri - grande amico degli Autieri - il C.te della Stazione Carabinieri, Lgt. La Chiusa, il Mar. Di Giuseppe e la C.M. Eleonora Candilati del Centro Documentale Esercito di Brescia, la Signora Marina Donini, madrina del monumento all'Autiere inaugurato lo scorso anno.



XXX Ottobrata dell'Autiere a Boario Terme: deposizione della corona d'alloro al monumento "AGLI AUTIERI OPERATORI DI PACE NEL MONDO"



Nelle foto: la sfilata degli Autieri della Valcamonica per le vie di Boario; l'Alfa Romeo AR 51 e le moto Guzzi "Alce" e "Super Alce"

Inoltre, rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma con labari e bandiere, gli Autieri della Sezione della Valcamonica, una nutrita rappresentanza delle Sezioni ANAI lombarde con i rispettivi Presidenti, labari e bandiere (Bergamo, Brescia, Salò, Franciacorta, Valle Trompia, Lecco, Seregno e Milano). Tra i numerosi cittadini presenti l'Arch. dott. Luigi Pelamatti, ex Sindaco della città, che merita la riconoscenza dell'ANAI per essere stato, nel 1997, promotore della intitolazione del piazzale, al termine di via Alcide De Gasperi, "Largo degli Autieri" ed aver dato l'autorizzazione alla posa del "Cippo" poi incorporato - nel 2008 - nel monumento in acciaio che porta il logo "AGLI AUTIERI OPERATORI DI PACE NEL MONDO".

Completavano l'ammassamento quindici automotoveicoli militari storici con i relativi conduttori, ciascuno con l'uniforme dell'epoca. Tra i mezzi che hanno sfilato tre moto Guzzi "Alce" e "Super Alce", due AR 51 e 59, un AR Alfa Romeo "Matta",

un autocarro CL 75, un veicolo M38 AL, un autocarro GMC 3 assi, un Fiat-Iveco TM 69, un semicingolato ALF-TRAK, un M918 HMMWE Hammer.

Il corteo, preceduto dalle tre moto e da due AR storiche, dal complesso bandistico "Città di Darfo-Boario Terme", dal Gonfalone della città e dal gruppo Bandiere, ha raggiunto "Largo degli Autieri" per la cerimonia dell'Alza Bandiera e la resa degli onori ai Caduti. Successivamente hanno preso la parola il Presidente della Sezione, Cav. U. Pellegrinelli che ha dato il benvenuto e ringraziato i presenti per la loro partecipazione; l'assessore dott. Toccaceli che ha portato il saluto del Sindaco e di tutto il Consiglio comunale e che ha avuto parole di lode nei riguardi della Sezione; il Col. Lo Iacono che ha messo in evidenza il valore di queste cerimonie che, oltre a tenere alto lo spirito di corpo fra gli Autieri in servizio e quelli in congedo, consentono di tenere sempre viva la "memoria" delle nostre origini e, in particolare, quella

di tutti gli Autieri Caduti nell'assolvimento del dovere verso la Patria. Infine, il Gen. Cucuzzella, anche a nome del Presidente Nazionale ANAI, ha ringraziato le autorità comunali per l'apporto disinteressato dato in tutte le occasioni alla Sezione della Valle Comonica e rivolto un cordiale saluto a tutti gli equipaggi dei veicoli militari storici.

Al termine si è riformato il corteo che si è diretto alla Chiesa della Madonna delle Nevi ove Mons. Andreoli ha officiato la S. Messa, alla quale è seguita la deposizione di una corona di alloro nel Sacratio dei Caduti sito nel piano inferiore della chiesa stessa.

La cerimonia è terminata con un convivio durante il quale sono stati consegnati i diplomi di *Benemerito del Volante* a soci meritevoli ed attestati di partecipazione ai conduttori e proprietari dei veicoli militari d'epoca. Un particolare ringraziamento al giovane socio Roberto Galli, proprietario dell'Alfa Romeo AR 51, che ha coordinato tutto il gruppo e la sfilata dei veicoli militari storici. ●

AVVISO IMPORTANTE PER TUTTI GLI AUTIERI E GLI AMICI DEGLI AUTIERI



FAI IL PIENO DI CONVENIENZA

Il Sig. Egidio Mitidieri, ns. tesserato e consulente assicurativo, mette a disposizione degli iscritti la sua esperienza nel settore ed è in grado di offrire particolari condizioni sulle seguenti coperture assicurative agli iscritti A.N.A.I. e ai propri nuclei familiari:

Garanzia R.C.Auto: **sconto fino al 20%** sulla tariffa in vigore.

Garanzia Incendio, Furto, Collisione ed Eventi Naturali e Socio Politici:
sconto del 40% sulla tariffa in vigore.

Garanzia Casa: Incendio, Furto, Responsabilità Civile verso Terzi:
sconto a secondo del numero di garanzie prestate dal 10% al 25%.

Infortuni: **sconto del 20%.**

Malattia se abbinata alla polizza infortuni: **sconto del 15%** sulla tariffa in vigore.

NON SEMPRE VINCONO LE TELEFONICHE

Uomo anni 45
Residenza Roma
Autoveicolo: Ford Focus 1.8 TDCI
Cilindrata: 1753 - KW: 74
Classe di rischio 1
Massimale R.C. € 3.000.000,00

Premio Annuo: € 334,79

Uomo anni 45
Residenza Roma
Autoveicolo: Ford Focus 1.8 TDCI
Cilindrata: 1753 - KW: 74
Classe di rischio 1
Massimale R.C. € 3.000.000,00

Premio Annuo
Direct Line € 474,57

Per maggiori informazioni contattare il Sig. Egidio Mitidieri:

Cellulare 389/6427458 (dal lunedì al venerdì - Orario: 09.00 / 13.00 - 15.00 / 17.30) - e-mail: egidio.mitidieri@libero.it
Ufficio con sede in Piazza Vincenzo Ceresi, 10: 06/5370173 - 06/5371145 (dal lunedì al venerdì - Orario: 15.00 / 17.30)

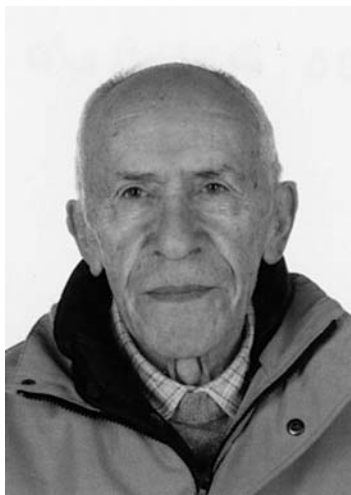
I NOSTRI LUTTI

Presidenza Nazionale

Il 15 gennaio 2010, a Camogli (Ge), il **Magg. Gen. Aldo Annino** è mancato all'affetto dei suoi cari, degli Autieri d'Italia e di quanti lo hanno conosciuto. Nato a Firenze nel 1922, dopo aver conseguito la maturità classica, nel 1943 iniziò la frequenza dell'86° Corso dell'Accademia Militare di Modena (l'ultimo prima dell'8 settembre). Ancora allievo, subì il trauma dell'armistizio e, come altri colleghi, scappò in montagna e si fermò in Francia.

Al termine delle operazioni belliche, rientrò in Italia e riprese la frequenza del Corso in Accademia a Lecce (sede provvisoria dell'Accademia di Modena), al termine del quale fu nominato Sottotenente del Servizio Automobilistico. Nel 1946 fu assegnato alle Scuole della Motorizzazione.

Iniziò, così, la carriera militare che lo portò a prestare servizio in diverse sedi



(Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Liguria e ancora Roma), ricoprendo, tra gli incarichi principali, quello di Vice Direttore della 3ª O.R.A. di Milano, Direttore della Sezione Staccata della 1ª O.R.A. di Genova,

Comandante dell'Autogruppo delle Scuole della Motorizzazione, Comandante in seconda delle Scuole stesse ed infine Direttore della Motorizzazione della Regione Militare Centrale.

Fu un ottimo Comandante e Direttore, esigente nella disciplina e di poche parole ma dotato di una capacità di analisi e sintesi non comune. Ammirabile la sua vasta cultura umanistica. Fino a quando la salute glielo consentì, continuò a fare attività ginnica.

Collocato in "ausiliaria" nel 1983, si ritirò a Camogli, vicino al mare che adorava impiegando il suo tempo alla famiglia, alla lettura, alla scrittura e agli incontri culturali.

La famiglia degli Autieri, che lo ricorderà sempre con affetto, porge alla moglie Signora Claire ed ai figli Andrea e Claudia sentite condoglianze.

Sezione di Abbiategrosso - Gruppo Mede

Il Gruppo di Mede comunica con grande tristezza la scomparsa dell'Autiere **Giancarlo Settembrino**, venuto a mancare nel mese di dicembre 2009. Ha dedicato la sua vita ad aiutare gli altri, distinguendosi come Volontario a favore dei bisognosi. Gli Autieri di Mede rivolgono alla famiglia le più sentite condoglianze.

Sezione di Bergamo

La Sezione comunica, con profondo dolore, la scomparsa dei seguenti affezionato soci:

- **Mar. Magg. "Aiutante" Mario Finelli**,

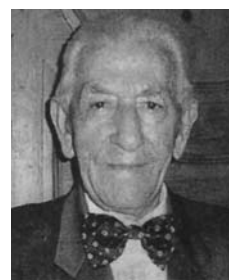


classe 1945. Nato a Caserta, si è arruolato nel 1964 con il 41° blocco A.S.S. Specializzato meccanico di mezzi corazzati è stato assegnato alla Divisione Meccanizzata "Legnano". Sottufficiale in possesso di elevate doti organizzative, ha sempre portato a compimento in modo encomiabile i compiti a lui assegnati. Ha prestato servizio presso il Reparto R.R.R. in Presezzo, il 68° Battaglione Fanteria "Palermo", il Deposito matricolare Caserma "Flores" in Bergamo e presso il 3° AVES di Orio al Serio. Sposato con Erica, padre di due figli: Fabio, laureato in ingegneria informatica e Mariaelena, laureata in lingue estere.

Alla famiglia sono giunte le più sentite testimonianze di cordoglio con la presenza delle Bandiere dell'Associazione Sottufficiali di Bergamo, degli Autieri d'Italia e del Labaro del 3° "Aquila". Presenti alle esequie anche tantissimi colleghi e conoscenti che hanno partecipato commossi. La sua prematura dipartita ci lascia un vuoto incolmabile. Lo ricorderemo nelle prossime manifestazioni con l'orgoglio di averlo conosciuto ed avuto come collega e collaboratore.

(Il suo più caro amico Michele Occhiochiuso)

- All'età di 96 anni, è venuto a mancare il **S. Ten. (t.o.) Cav. U. Rocco Mercinelli**, classe 1913.



Arruolato il 13 ottobre 1931 presso il IX Centro Automobilistico di Bari (Col. Pepe), 18ª Compagnia (Cap. Argenta e Ten. Litro). Nel 1935 fu trasferito a Roma all'VIII Centro Automobilistico di Pietralata e poi a Napoli al X Autocentro. Il 12 novembre 1935 partì per l'Africa Orientale, sbarcando a Massaua con il 52° Autoreparto Pesante del IV Autogruppo dell'Asmara. Il 29 giugno 1941 fu fatto prigioniero dagli inglesi e portato in Kenia in località Belletta "Gimma". Nel dicembre 1941 fu trasferito a Mombasa ed assegnato al 360° campo di concentramento. Colto da appendicite fu operato in loco dal Dott. Benencasa di soli 28 anni, al suo primo

intervento chirurgico, riuscito pienamente. Nel 1943 fu trasferito a Naivash nei pressi del lago Vittoria. Nel maggio del 1944 venne sbarcato a Liverpool e trasferito a Bristol a fare il contadino nel campo Nyeri dove è sepolto il Duca d'Aosta. Successivamente fu trasferito a Londra con la mansione di *Staff Sargent* in una caserma di 5.000 prigionieri, facendo praticamente il comandante di compagnia, sotto la sovrintendenza di un *Quarter Master* inglese per la costruzione di baracche per le popolazioni inglesi sfollate.

Tornato a casa nel 1946, non trovò più i genitori, morti nel frattempo. Dopo una breve licenza, fu assegnato alla Divisione "Legnano" presso il 67° Reggimento di Fanteria di Monza, dove gli fu affidato il comando dell'autosezione. Passato in servizio permanente, venne collocato in congedo il 1° gennaio 1969, dopo 37 anni di onorato servizio attivo, guerra e prigionia compresi. Nella stessa data si iscrisse alla Sezione Autieri di Bergamo dove ha rivestito diversi incarichi tra cui, più volte, quello di Vice Presidente.

Per le sue capacità, l'attaccamento al dovere ed al servizio, l'educazione e la signorilità che lo contraddistinguevano, è stato un elemento prezioso, tenuto sempre in grande considerazione e portato ad esempio. Mancherà molto, anche perché era il nostro decano con i suoi 96 anni compiuti il 23 febbraio 2009. La Sezione ha partecipato alle esequie con la propria Bandiera ed i Labari dei Gruppi.

Alla Signora Antonietta e alle due figlie Maria Grazia ed Anna giungano le più sentite condoglianze di tutti gli Autieri.

- **Cav. Giovanni Boschioli**, classe 1918. Ha partecipato al secondo conflitto mondiale con il 3° Autocentro di Milano, terminando il servizio militare con il grado di Sergente.



Insignito dell'onorificenza di Cavaliere O.M.R.I., si è sempre distinto per la sua disponibilità ed entusiasmo nel partecipare

alle attività della Sezione e verso tutti, aiutando chi avesse bisogno. Da sempre è stato nel Consiglio Direttivo della Sezione e dal 1973 è stato anche Vice Presidente. Alle esequie erano presenti tante bandiere e labari e molti Autieri. Alla famiglia giungano le più sentite condoglianze.

- **Autiere Luigi D'Addato**, classe 1921. Ha partecipato, con il 3° Autocentro di Milano, al secondo conflitto mondiale dimostrandosi ottimo autista in numerosi trasporti di materiale bellico sul fronte albanese.



Consigliere per molti anni, ha sempre collaborato per l'organizzazione dei raduni sezionali. Alla Signora Mariuccia giungano le più sentite condoglianze dal Consiglio Direttivo.

- **Autiere Giuseppe Antonio Papalia**, classe 1936. Signorile, discreto e puntuale a tutte le manifestazioni ed ai raduni sezionali.



Una fulminea malattia l'ha portato via agli affetti della sua meravigliosa famiglia e degli Autieri. Numerosi sono stati i presenti alle sue esequie. Il figlio Stefano ha voluto subentrare come socio in memoria del padre. Giungano dal Consiglio Direttivo le più sentite condoglianze degli Autieri bergamaschi.

- Il 22 febbraio 2010 è venuto a mancare l'**Autiere Stefano Lorandi**, di Costa Volpino (BG). Gli Autieri di Bergamo pongono al figlio Fiorenzo ed alla famiglia le più sentite condoglianze.

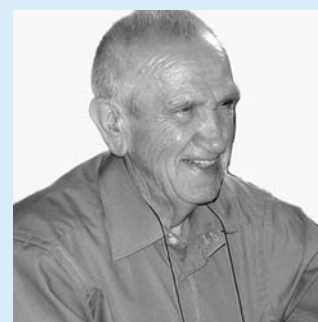
Sezione di Como

Ricordo del Presidente Onorario Mar. Capo Luigi Prina

di Ten. Prof. Riccardo Lodola

Si avvicina il mesto *rendez-vous* che ci stringe intorno al nostro Comandante ed ai suoi familiari. Nel terzo anniversario delle esequie (24 aprile 2007) molte cose sono cambiate nella Sezione, molti progetti sono stati conclusi ed altri attendono esecuzione, ma ciò che non muterà mai è il Suo inestinguibile ricordo. Primo nelle manifestazioni pubbliche, immortalato nelle pagine de "L'AUTIERE", sereno e fermo nel suo tratto nobile ed elegante, pungolo ed ariete nell'indicare ai più giovani la via dell'onore e del sacrificio. L'Eroe della Divisione "Cremona" da lassù continua ad essere il faro nella nebbia del nostro periglioso cammino.

Infatti, il poeta Goethe è persuaso che *"il nostro spirito è un'essenza indistruttibile, è qualcosa che continua ad agire d'eternità in eternità. È simile al sole, che soltanto ai nostri occhi pare che cali, mentre non cala mai e continua incessantemente a far luce"*.



Lasciamoci dunque pervadere dalla luce degli Autieri Caduti e, quantunque questa triste ricorrenza ci faccia alzare gli occhi al cielo, non piangiamo, ma lasciamo andare i nostri Commilitoni, senza ostinarci a rimpiangerli... loro sono proiettati su un eburneo sentiero, ci guardano e ci attendono.

Giunti al cospetto del nostro Comandante, coglieremo il suo mite sorriso, giudizio e monito severo per la nostra fatica sulle "strade terrene": per noi Autieri del Lago, il Suo fulgido esempio e la Sua condotta mirabile rappresentano un modello di vita da seguire.

Gli Autieri della "Ugo Ricci"

Sezione di Biella

Il 28 gennaio 2010, all'età di 88 anni, è mancato all'affetto dei suoi familiari e degli Autieri il Presidente Onorario Cav. **Franco Perardi**.



Il Cav. Perardi è stato per oltre vent'anni Presidente della Sezione di Biella. Arruolato nell'Autocentro il 22 gennaio 1941, ha partecipato all'ultimo conflitto mondiale in terra d'Africa. L'11 maggio 1943 fu fatto prigioniero in Libia dagli inglesi ed inviato nei campi di lavoro negli Stati Uniti (Arizona), a raccogliere cotone nei campi, dove è rimasto fino alla fine del conflitto senza mai collaborare.

Ha partecipato attivamente a tutte le manifestazioni dell'Associazione. Molteplici erano i suoi interessi, tra questi, in particolare, ricordiamo i lunghi anni trascorsi nelle file delle *giacchette nere*, ossia degli arbitri, di cui ha fatto parte sin dal 1939.

Gli Autieri di Biella porgono alla famiglia le più sentite condoglianze.

Sezione di Milano

La Sezione comunica, con grande tristezza, la scomparsa dell'Autiere Cav. **Anacleto Perona**, avvenuta a Borgarello il 29 novembre 2009.

Gli Autieri formulano le più sentite condoglianze alla famiglia.

Sezione di Oltrepo Pavese

La Sezione comunica, con profonda tristezza, la scomparsa dei soci:

- **Nobil Donna Luisa Perversi**, venuta a mancare il 31 dicembre 2009. Moglie dell'Autiere Serg. Conte Rino Pecchio Ghirighelli Rota, stimato socio nonché Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti sezionale.

- **Signor Giovanni Segala**, "amico degli Autieri" che, unitamente alle figlie Antonia

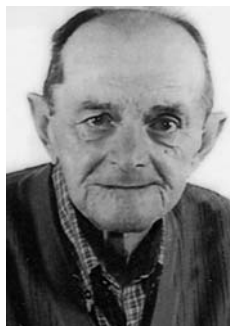
e Marialuisa, ha sempre collaborato in questi anni nelle varie attività che hanno visto impegnato il sodalizio, prima come Gruppo poi come Sezione.

Ai familiari ed a tutti i parenti gli Autieri oltrepadani rinnovano affettuose e sentite condoglianze.

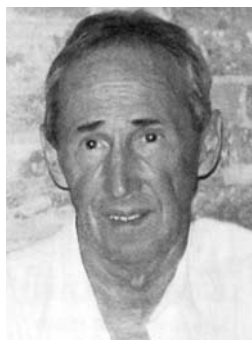
Sezione di Franciacorta

La Sezione comunica, con grande tristezza, la scomparsa dei seguenti soci:

- il 24 dicembre 2009 sono venuti a mancare il Signor **Luigi Dotti** e la moglie Signora **Adelaide Brunelli**, genitori della Signora **Mina Dotti**, moglie del Presidente della Sezione **Libero Vermi**.



- il 31 dicembre 2009 è mancato l'Autiere **Giacomo Vermi**, fratello dell'Autiere Francesco e cugino del Presidente della Sezione.



Gli Autieri di Franciacorta partecipano al cordoglio della famiglia.

Sezione di Salò

La Sezione comunica, con tristezza, la scomparsa dell'Autiere **Volante d'Oro Battista Nodari**, classe 1926, venuto a mancare nel novembre 2009 a Montichiari.



Benefattore di varie associazioni umanitarie, era sempre presente alle manifestazioni alle quali partecipava con grande entusiasmo; lascia un gran vuoto tra gli Autieri di Salò.

Tutta la Sezione ed il suo Presidente rivolgono alla moglie Signora **Anna** ed alla famiglia le più sentite condoglianze.

Sezione di San Daniele del Friuli

Le figlie **Maria** e **Giovanna** comunicano la dipartita del loro padre **Autiere Giulio Segnaboni**, classe 1920, venuto a mancare il 6 novembre 2008.



L'Autiere Segnaboni aveva fatto parte del 157° Autocarrette, con cui aveva partecipato, durante la seconda guerra mondiale, alla campagna in Jugoslavia. Ha lasciato numerose foto e tanti racconti delle vicende vissute in quel periodo. Ha conservato persino un pezzetto di pane, a ricordo di un lungo periodo di accerchiamento, privi di cibo.

Gli Autieri tutti rivolgono alla famiglia ed alle figlie le più sentite condoglianze.

Sezione di Sanremo

La Sezione comunica, con grande tristezza, la scomparsa dei seguenti Autieri:

- **Marco Lorenzo**, classe 1929;
- **Paolo Ramoino**, classe 1923;
- **Giorgio Lorenzi**, classe 1924.

La Sezione porge alle famiglie le più sentite condoglianze.

Sezione di Thiene

• Il 12 dicembre 2009 un male incurabile ha strappato all'affetto dei suoi familiari il socio **Carlo Manfron**. Classe 1954, aveva prestato servizio militare presso il 10° Autogruppo di Roma. Persona cordiale e disponibile, orgoglioso di essere Autiere, ha lasciato un ricordo di simpatia e stima

in quanti lo hanno conosciuto. La Presidenza e gli Autieri della Sezione si uniscono al dolore della moglie e delle figlie alle quali formulano le più sentite condoglianze.

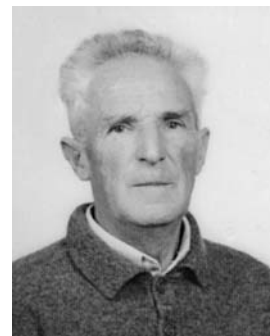
• L'11 gennaio 2010 è mancata la signora **Dina Rossi Donati**. Persona colta e raffinata, di animo generoso e di forte carattere ha saputo affrontare e superare con forte e solida fede le dure prove che la vita le ha riservato nel corso degli anni. È sempre stata vicina agli Autieri - il marito era stato Autiere - ed era madrina della Sezione fin dalla sua costituzione. Amava l'arte nelle sue varie espressioni e in particolare la pittura in cui si cimentava con riconosciuto successo; ogni anno donava una delle sue opere alla Sezione in occasione della festa del tesseramento alla quale ha partecipato fino a quando la salute glielo ha consentito.

Alle figlie, così duramente colpite, giungano le espressioni di solidale vicinanza e partecipazione al loro dolore da parte di tutti gli Autieri thienesi.

Sezione di Valdobbiadene

La Sezione comunica, con grande tristezza, la scomparsa dei seguenti soci:

- **Autiere Gino Merotto**, classe 1923, mancato all'affetto dei suoi familiari il 5 gen- ➔



Sezione di Forni Avoltri

Il 18 ottobre 2009, è mancato all'affetto dei suoi familiari e degli Autieri, all'età di 92 anni, **Francesco Romanin**, classe 1917, *Pioniere del Volante* e Vice Presidente della Sezione.



Ricordo dell'Autiere Francesco Romanin (Chechi di Valerio), veterano della Sezione di Forni Avoltri

Una vita trascorsa tra ruote e motori, tra autoservizi e trasporti. Si può contrassegnare in questo modo l'esistenza di Francesco Romanin, per tutti Chechi di Valerio, di Forni Avoltri, scomparso il 18 ottobre scorso, quando aveva appena compiuto 92 anni. Fu uno dei fondatori della Sezione di Forni Avoltri, avvenuta nel 1973, e per molti anni ne fu anche Vice Presidente. Negli anni scorsi fu insi-

gnito prima del diploma di *Volante d'Oro* e poi di quello di *Pioniere del Volante*, ma ciò di cui Chechi andava molto fiero, fu l'aver festeggiato - il 28 agosto 2005 - i **70 anni di patente** senza essere mai incorso in incidenti stradali.

I funerali, nella Parrocchiale di San Lorenzo, sono stati officiati dal parroco, don Valentino Galante.

“Chi lo conosceva - ha detto il sindaco Manuele Ferrari nel discorso di commiato - sa bene che Chechi era un uomo di inderogabili principi, orgoglioso, generoso e di gran cuore, disponibile verso il prossimo, sempre col sorriso e la battuta pronta, marito e padre presente, nonno affettuoso e premuroso”.

Prese parte come sottufficiale alla Seconda guerra mondiale e per sette anni ricoprì il ruolo di istruttore e di capo meccanico delle officine dell'Esercito che gli valsero il Diploma d'Onore di *Combatente per la libertà d'Italia*, firmato nel 1984 dall'allora Presidente della Repubblica Sandro Pertini. Dopo il congedo iniziò l'attività di trasporto di marmo e legname coprendo anche l'allora difficile servizio di sgombero nevi. Molto utile alla comunità risultò il servizio di autonoleggio a disposizione anche delle istituzioni per raggiungere Udine e il capoluogo regionale. Fu anche consigliere comunale per tre



L'Autiere Francesco Romanin insieme ai soci della Sezione di Forni Avoltri

mandati partecipando attivamente alla vita sociale del Comune. Negli ultimi anni, nonostante la malattia, anche con l'aiuto della moglie Olga, ha sempre cercato l'incontro in paese con gli amici che intratteneva raccontando le vicissitudini della sua intensa vita.

Il Presidente della Sezione, Alfeo di Comun, e tutti gli associati ricordano Chechi come persona sempre attenta e presente alle attività associative ed ai raduni, portando sempre con fierezza la sua giovialità e la sua simpatia. La Sezione tutta porge le più sentite condoglianze ai familiari.

→ naio 2010. Combattente della seconda guerra mondiale sul fronte Balcanico, decorato con la croce di guerra.

Dopo l'8 settembre 1943 fu catturato dai soldati tedeschi e deportato nel campo di concentramento di Mulbeck (Germania). Rientrato alla fine del conflitto, lavorò per molti anni in una ditta Metalmeccanica di Valdobbiadene fino a raggiungere l'età della pensione. È stato socio della Sezione sin dalla sua fondazione ed ha partecipato attivamente alla vita della stessa; venne poi colpito da una grave malattia che fu da lui accettata con fede, coraggio e dignità.

Il Presidente, il Consiglio direttivo ed i soci di Valdobbiadene formulano alla famiglia sentite condoglianze.

- **Autiere Rosario Minute**, classe 1916, mancato all'affetto dei suoi familiari il 7 gennaio 2010. Socio della Sezione sin dalla sua fondazione, ha sempre partecipato attivamente alla vita associativa, con



entusiasmo e spirito di corpo. Premiato con il *Volante d'Oro*.

Nel 1940 fu richiamato alle armi e inviato prima a Trieste ed in seguito a Fiume dove fu impiegato come autista del Comandante.

In seguito, seguì il comandante trasferito a Monaco di Baviera in qualità di Addeetto Militare presso il consolato italiano.

Nel 1945 rientrò in Italia e venne congedato; emigrò in Argentina e dopo pochi anni rientrò in Italia ed aprì una officina per la riparazione di automezzi che portò avanti fino al momento della pensione.

Il Presidente, il Consiglio direttivo e i soci di Valdobbiadene formulano alla famiglia sentite condoglianze.

Sezione di Verona

La Sezione comunica la scomparsa del **dott. Cav. U. Mario Micucci**, venuto a mancare il 28 febbraio 2010. Socio sin dal 1973, ha ricoperto la carica di Presidente della Sezione di Verona dal 1977 al 1986. Gli Autieri veronesi porgono alla famiglia le più sentite condoglianze.

La Presidenza Nazionale partecipa con profondo dolore il decesso dei Soci che onorarono in vita l'ANAI e formula per le Loro Famiglie le più sentite condoglianze ed affettuosi voti di cristiana rassegnazione.

Sezione di Trieste

La Sezione, con grande tristezza, deve annunciare la scomparsa di uno dei suoi Soci migliori, sempre pronto ad aiutare chi ne avesse bisogno: il **Magg. Bruno Zanon**, classe 1914, Presidente Onorario della Sezione e Consigliere per tanti anni.

Bruno era uno degli ultimi reduci di Russia dove, al Comando dei suoi soldati, si è meritato sul campo vari riconoscimenti: Croci e Medaglie di Guerra al Valor Militare, sempre vicino ai suoi soldati infondendo loro coraggio ed ottimismo sul ritorno, a guerra finita, tutti assieme sani e salvi a casa.

Ma purtroppo non è stato così, Bruno non amava raccontare quella triste storia vissuta di quell'immane guerra, ma quando ne parlava era sempre triste e con le lacrime agli occhi. Perché diceva che - vedendo combattere i propri soldati fino all'ultimo respiro e cadere per la Patria - con loro moriva anche una parte di se stesso.

Bruno è stato uno dei soci fonda-



Il Maggiore Bruno Zanon

tori della nostra Sezione, sempre presente a tutte le manifestazioni patriottiche: l'ultima in occasione del Raduno di Assoarma, organizzato a Trieste nel novembre 2008. Sulla copertina de "LAUTIERE" si vede quanto fosse orgoglioso di far parte della grande famiglia degli Autieri: ha voluto, infatti, partecipare alla sfilata anche se gli anni e la salute non lo sostenevano più. Ma ha combattuto anche contro la solitudine degli ultimi anni, dopo la scomparsa della moglie,

ricordandosi sempre dei suoi Autieri che amava tanto. L'ultima volta che siamo stati a trovarlo, e stava tanto male, mi ha detto "ti raccomando, non mollare la Sezione che è orgoglio di tutti noi Autieri".

Bruno ha voluto essere sepolto al Cimitero Militare perché diceva sempre che

un Comandante deve stare con i suoi Soldati anche quando non c'è più.

La Sezione, con il suo labaro e un gruppo di Autieri, gli ha dato l'ultimo saluto. Dopo un breve discorso del Presidente per ricordare l'amico Bruno, è stata letta la *Preghiera dell'Autiere* dal Consigliere anziano Cav. U. Lino Felician.

Al figlio Riccardo, al fratello Ferruccio ed a tutti i familiari vadano le più sentite condoglianze da tutti i soci e socie della Sezione. ●



O.N.A.O.M.C.E.

OPERA NAZIONALE DI ASSISTENZA PER GLI ORFANI ED I MILITARI DI CARRIERA DELL'ESERCITO



Nella foto, un gruppo di orfani maggiorenni che hanno partecipato ad una vacanza a Rodi nel 2008

L'Opera Nazionale di Assistenza per gli Orfani ed i Militari di Carriera dell'Esercito ha sede in Roma e svolge la propria attività in ambito nazionale. L'Opera assiste gli Orfani degli Ufficiali e Sottufficiali deceduti in servizio ed in quiescenza e quelli dei Volontari di truppa in servizio permanente.

L'assistenza decorre dalla nascita dell'Orfano. È protratta per tutto l'iter scolastico (compresa l'università) e termina al compimento del 26° anno di età. Può essere protratta al 27° anno di età per gli Orfani studenti universitari/parauniversitari per la frequenza di corsi di specializzazione post laurea svolti in Italia o all'estero.

L'assistenza per ogni Orfano, il cui Genitore versava l'oblazione a sostegno dell'Opera, che è fissata

per tutti i Quadri della F.A. mediamente da Euro 1,00 a Euro 3,00 mensili, consiste di:

- sussidio scolastico annuo che varia da Euro 1.000,00 a Euro 1.800,00 a seconda del tipo di scuola frequentata;
- sussidio integrativo annuo di Euro 1.000,00;
- interventi socio-familiari;
- assistenza sanitaria per cure particolari;
- possibilità di usufruire di soggiorni montani o marini con spese

a carico dell'Opera. Lo Statuto dell'Opera prevede inoltre l'assistenza al Personale militare di carriera in servizio aderente alla oblazione volontaria in favore dell'Opera nei seguenti casi:

- sussidio per invalidità permanente del 100% accertata da una competente C.M.O. dell'importo di Euro 3.000,00.
- sussidio in caso di morte da erogare agli eredi dell'importo di Euro 1.000,00.

Agli Ufficiali, Sottufficiali e Volontari in servizio ed in congedo un caloroso appello a sostenere un'Opera di grande significato morale.

Per ulteriori e più dettagliate informazioni rivolgersi agli uffici dell'Opera, ubicati in Via Palestro, 34 - 00185 Roma. Telefono: 06.44.51.919 - Fax: 06.49.38.95.55



FORZE ARMATE: VALORE ITALIANO

La Casa Editrice Utet regala agli appartenenti alle Forze Armate Italiane la Cartella **L'Araldica Militare**, realizzata in collaborazione con lo Stato Maggiore della Difesa.

Gli stemmi della Difesa, dell'Esercito Italiano, della Marina Militare, dell'Aeronautica Militare, dell'Arma dei Carabinieri riprodotti su **5 tavole pregiate e nobilitate con speciali tecniche di stampa.**



UN PREGIATO REGALO
DEDICATO AL PERSONALE MILITARE
IN SERVIZIO E IN QUIESCENZA:
GLI STEMMI DELLE FORZE ARMATE,
SIMBOLO DI ONORE, CORAGGIO,
SACRIFICIO E FEDELTA' ALLA PATRIA

- Nobilitazione dei particolari di ciascuno stemma attraverso la stampa a caldo in color oro e argento, le tecniche a rilievo e le lavorazioni a microincisione
- Pregiata carta naturale Modigliani avorio da 260 g/m²
- Formato di ciascuna tavola cm 21 x 29,7

Per ricevere la Cartella
IN REGALO
chiami subito il numero verde

Numero Verde
800 923 913

Dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle 18.30

oppure <http://araldica.utetcultura.it>

La Cartella fa parte di un importante progetto di collaborazione avviato dallo Stato Maggiore della Difesa con la Casa Editrice Utet, volto alla realizzazione della prima grande opera dedicata alle Forze Armate Italiane. Con la cartella sarà possibile ricevere senza alcun impegno informazioni sull'opera.



UTET
EDITORI DAL 1791